

La ripresa flessibile

Rapporto Afol Metropolitana sul mercato del lavoro milanese
Le dinamiche dei primi dieci mesi del 2018

Ermes Cavicchini
Milano, 11 dicembre 2018



Il Rapporto sul mercato del lavoro milanese 2017-2018/1

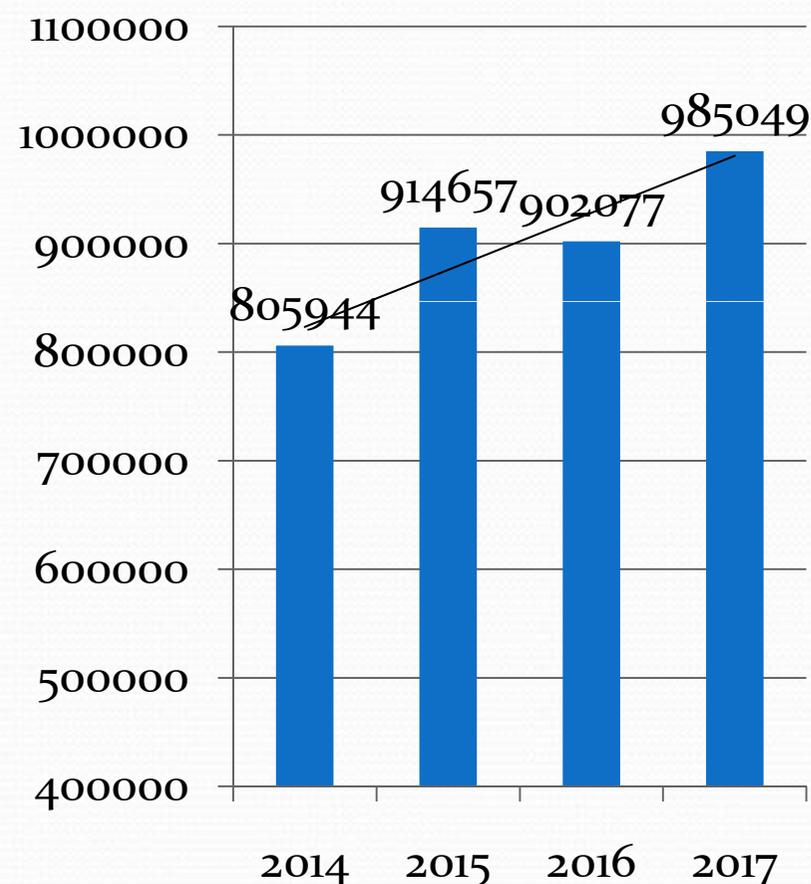
- Il volume che viene presentato rappresenta il primo Rapporto sul mercato del lavoro milanese realizzato da **AFOL Metropolitana**, con cui si raccoglie e si prosegue la tradizione dei Rapporti realizzati in passato dall'**OML della Città Metropolitana di Milano**
- In questo modo AFOL Metropolitana intende affinare la sua attenzione per le **statistiche del mercato del lavoro**, valorizzandole come uno strumento per rendere **più efficaci le politiche attive** del lavoro
- Con la nuova serie dei Rapporti, AFOL intende inoltre dotarsi di uno strumento che oltre ad analizzare le dinamiche dell'economia e del lavoro milanesi, punta a sviluppare analisi per **l'ideazione, l'implementazione e le ricadute delle politiche pubbliche** sul mercato del lavoro
- Come gli studi realizzati in passato, il Rapporto è sviluppato in gran parte avvalendosi delle **comunicazioni obbligatorie** che le imprese sono tenute a presentare per ogni **attivazione** di nuovi rapporti di lavoro e le **interruzioni** e le **trasformazioni** dei contratti in essere

Il Rapporto sul mercato del lavoro milanese 2017-2018/2

- Il Rapporto di quest'anno ha concentrato la sua attenzione **sulla ripresa registratasi nel quadriennio 2014-2017**
- In questo periodo l'economia e il mercato del lavoro milanesi hanno per molti aspetti **superato la crisi avviatasi nel 2008**, grazie alla **ripresa del ciclo congiunturale** e alla **vitalità del suo sistema produttivo** che ha saputo cogliere le opportunità offerte dai mutamenti del contesto economico internazionale,
- Nel corso degli ultimi anni la ripresa ha beneficiato anche di altri fattori, a cominciare ricadute di Expo 2015, dai processi di mutamento indotti dall'avvento dell'economia digitale e realizzazione di importanti nuovi insediamenti produttivi sia nell'industria che nei servizi
- A ciò si devono aggiungere sul importanti **innovazioni istituzionali**, dalla riforma del mercato del lavoro alle **politiche di incentivazione** che hanno incoraggiato le imprese, in un momento ancora di incertezza economica, ad assumere anche con contratti a tempo indeterminato

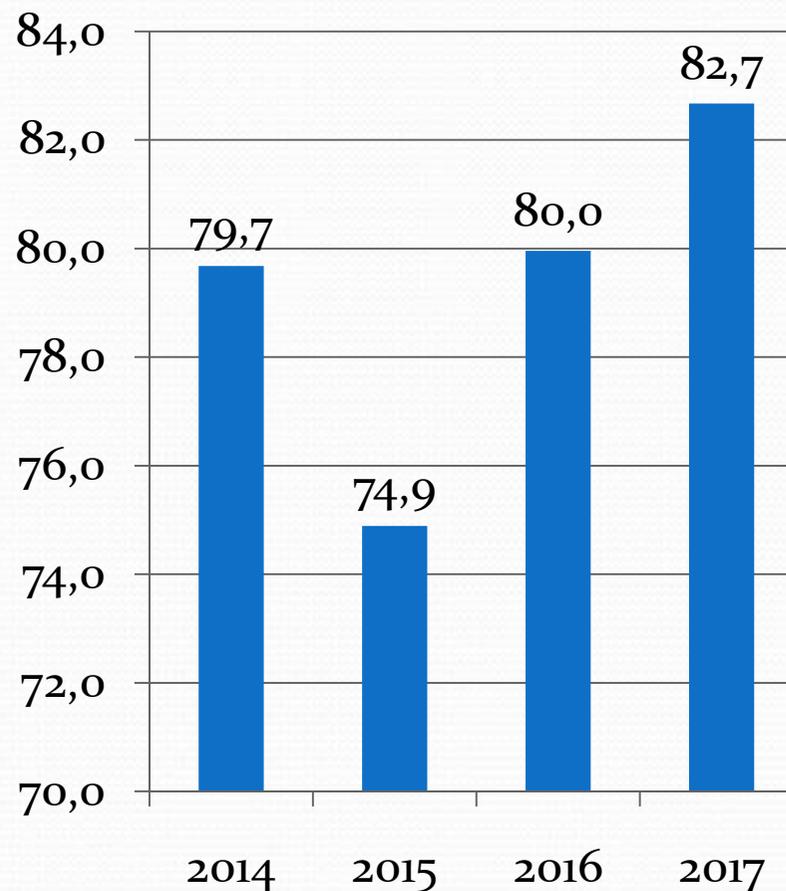
Il Rapporto sul mercato del lavoro milanese 2017-2018/3

- L'insieme di questi fattori hanno permesso al mercato del lavoro milanese di registrare un deciso miglioramento
- Dal 2015 a Milano il numero dei **nuovi rapporti di lavoro** costantemente superiori alle **900.000 unità**, con un picco nel 2017 che supera **il dato del 2008 del 15,5%**
- Analogamente è l'andamento delle persone avviate, che sempre nell'ultimo triennio ammontano a più di **450.000 lavoratori**, e superando la quota del 2008 sia nel 2015 che nel 2017.



Il Rapporto sul mercato del lavoro milanese 2017-2018/4

- L'attenzione del Rapporto si è concentrata sulla caratteristica saliente di questa ripresa, rappresentata **dall'accentuarsi del peso del lavoro flessibile.**
- Dopo la parentesi del 2015, anno in cui sono state avviati importanti interventi di defiscalizzazione delle assunzioni a tempo indeterminato, è ricominciata la **crescita del lavoro atipico.**
- I **contratti a termine** hanno spiegato nell'ultimo anno l'**82,7% degli avviamenti**, ed è aumentata anche l'incidenza dei contratti **a tempo parziale** che ormai spiegano circa il **35%** dei nuovi rapporti di lavoro



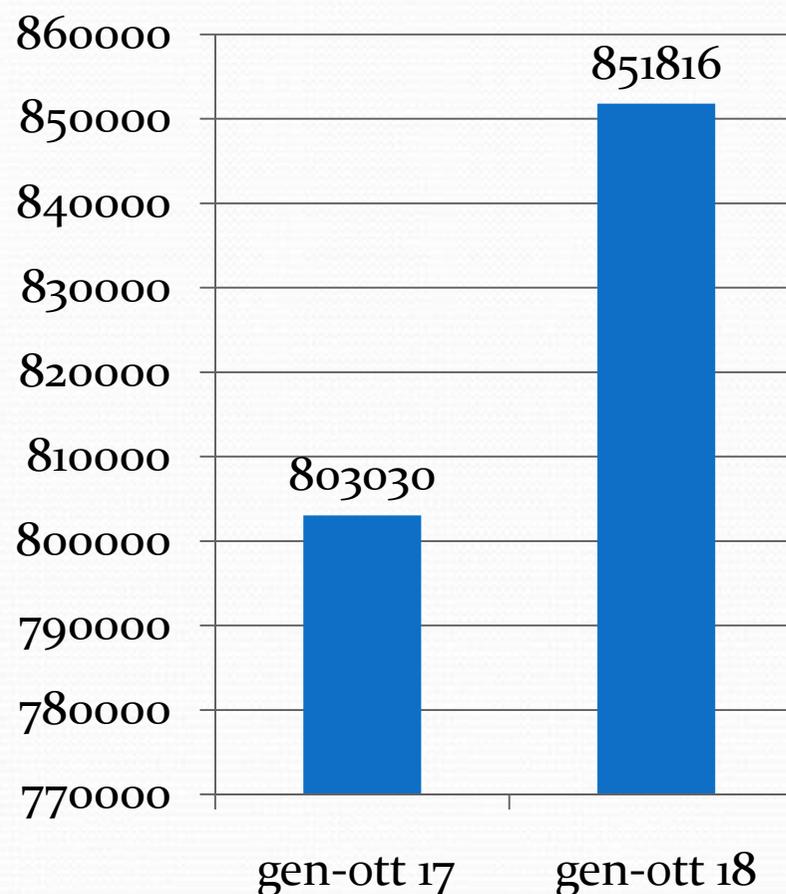


Il mercato del lavoro milanese nel 2018

Il mercato del lavoro milanese nel 2018

Gli avviamenti

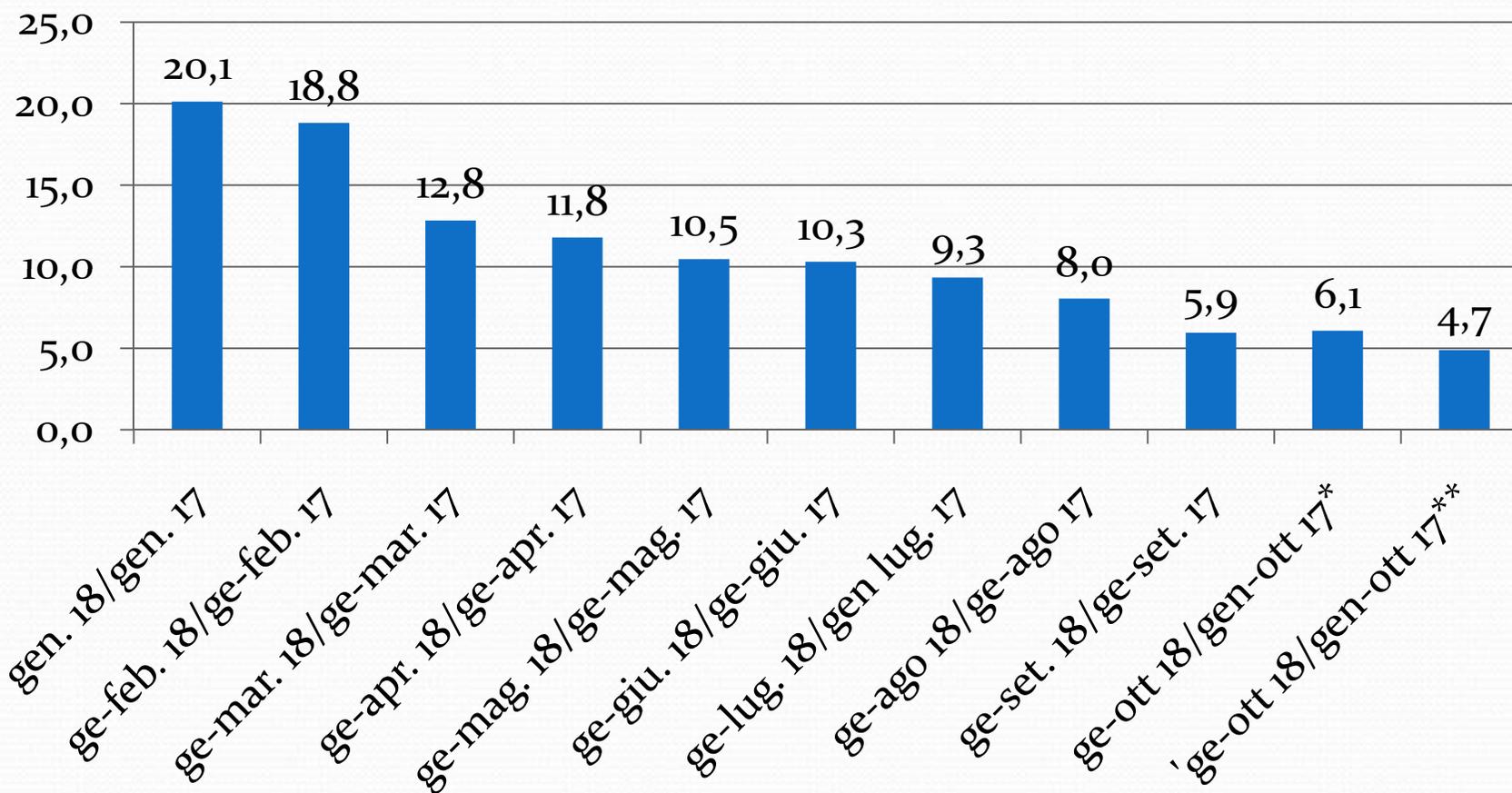
- Il Rapporto ha preso altresì in esame le dinamiche occupazionali del primo semestre del 2018
- Si è così constatato, che nonostante alcuni sintomi di rallentamento economico, **le tendenze positive riscontrate nel 2017 sono proseguite** anche quest'anno e ormai appare certo che nel 2018 per la prima volta la domanda di lavoro milanese supererà il milione di avviamenti
- I dati aggiornati ad ottobre che qui presentiamo evidenziano un **aumento accertato pari al 6,1%**, un dato che cela però alcune criticità, poiché se nel **primo semestre** l'incremento della domanda di lavoro era stato **del 10,3%**, nei quattro mesi successivi essa presenta **un calo almeno dello 0,4%**



L'andamento declinante della domanda di lavoro nel corso dei primi dieci mesi del 2018/1

Avviamenti, valori cumulati

* senza somministrato in ottobre ** stime previsionali del dato completo





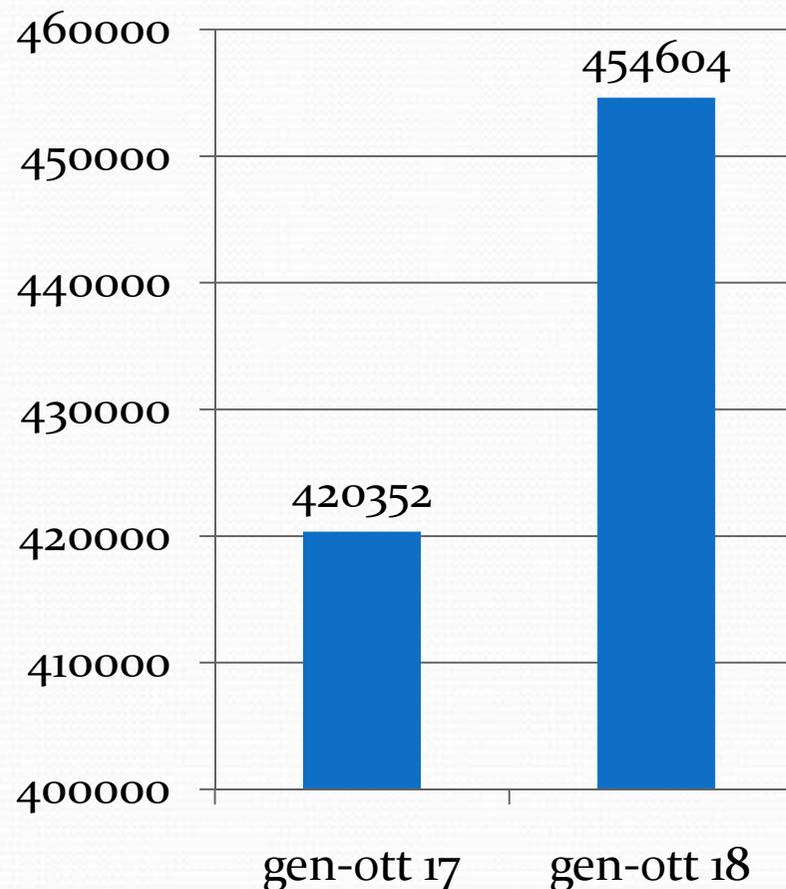
L'andamento declinante della domanda di lavoro nel corso dei primi dieci mesi del 2018/2

- La domanda di lavoro milanese presenta per la prima volta dopo anni **un picco nei primi due mesi** dell'anno, proseguendo nei trend evidenziati nel corso dell'anno precedente, un dato che sembra potersi correlare a un andamento ancora positivo dell'economia
- Da **marzo a luglio**, pur evidenziando costantemente **valori superiori agli stessi mesi del 2017**, la crescita dei nuovi rapporti di lavoro posti in essere, registra **un progressivo rallentamento** che si mantiene su valori elevati e superiori alla media del 2017
- E' **a partire da agosto** il numero degli avviamenti del 2018 risultano **inferiori a quelli dell'anno precedente**, una tendenza che sembra scontare in primo luogo il rallentamento dell'economia in settori come il Commercio, ma anche gli effetti di alcuni provvedimenti istituzionali
- L'andamento della domanda di lavoro nel corso del 2018 sembra quindi **ripercorrere quello del 2011**, quando gli avviamenti nel primo semestre erano aumentati del 7,5% rispetto all'anno precedente, per diminuire poi del 3,7% nella seconda metà dell'anno

Il mercato del lavoro milanese nel 2018

Gli avviati

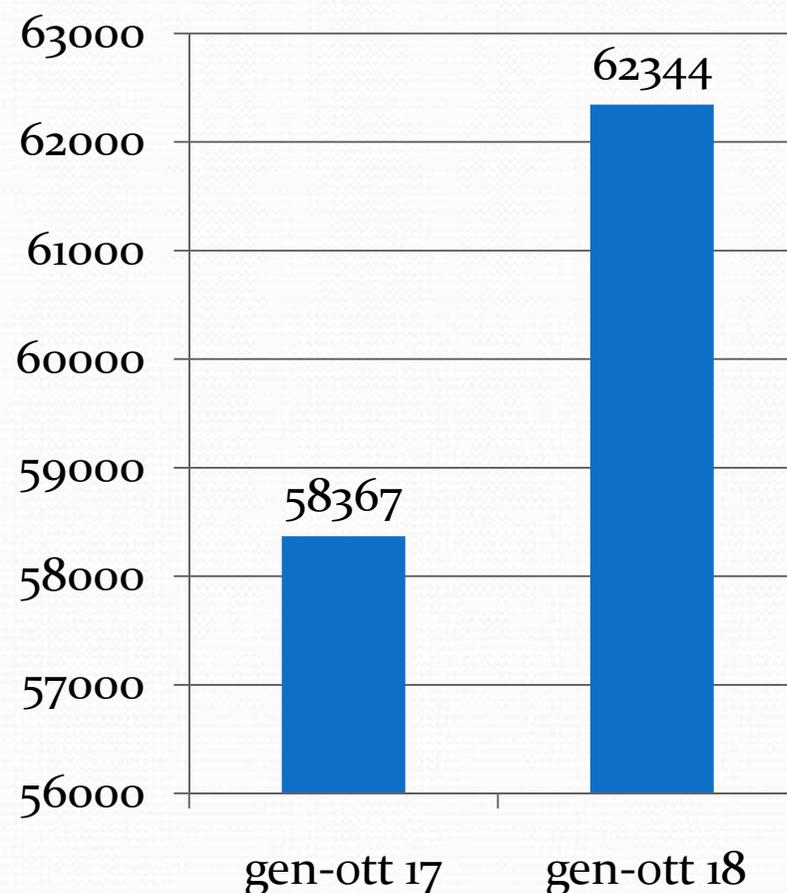
- Analogo è l'andamento anche per quanto riguarda i neoassunti, anche se le loro performance sono migliori di quelle degli avviamenti
- Nel corso dei primi dieci mesi del 2018 gli avviati presentano un incremento complessivo del 7,9%
- Anche in questo caso i risultati registrati nel primo semestre (+10,3%) sono migliori di quelle dei quattro mesi successivi (+4,2%), un dato che anticipa la miglior tenuta degli assunti con contratti di lavoro stabili



Il mercato del lavoro milanese nel 2018

Le imprese che assumono

- Anche per quanto riguarda le dinamiche delle imprese che assumono, la domanda di lavoro milanese presenta un andamento positivo,
- Complessivamente, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, le imprese che hanno assunto presentano un **incremento del 6,8%**, raggiungendo in 10 mesi un valore in termini assoluti prossimo a quello del 2017 nel suo insieme
- Da osservare inoltre, che anche nei mesi in cui **la domanda di lavoro cala, il numero delle imprese che assumono si mantiene più elevato** degli analoghi periodi dell'anno precedente



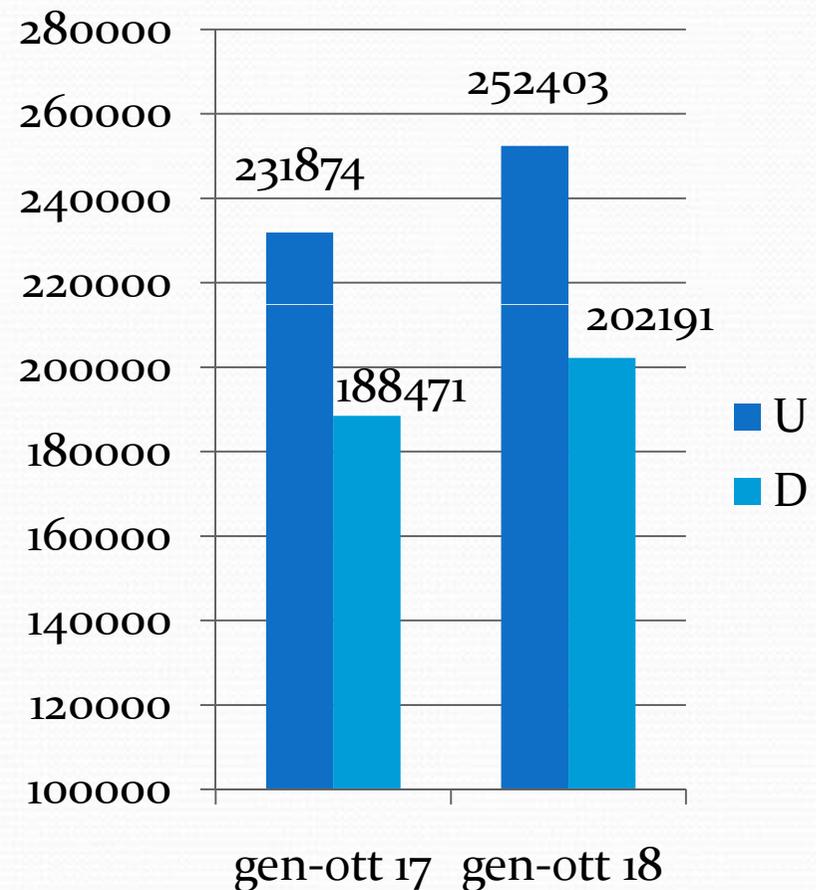


Il mercato del lavoro milanese nel 2018

I lavoratori

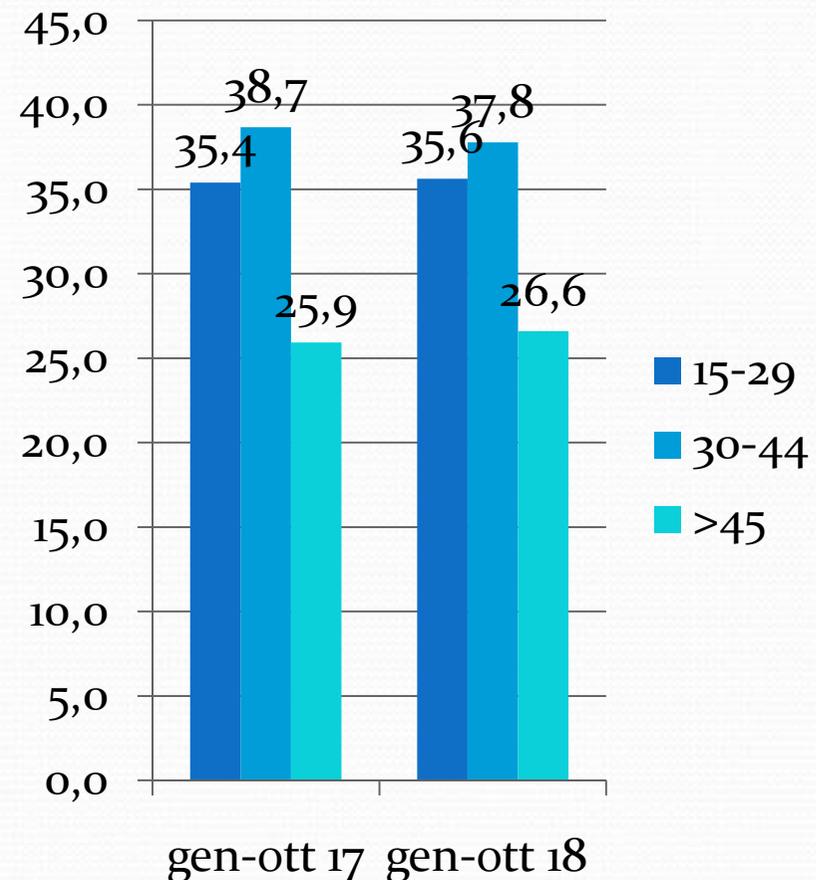
La composizione di genere

- Prosegue anche in questa prima parte del 2018 una leggera divaricazione nella presenza di uomini e donne tra i neoassunti
- Rispetto ai primi dieci mesi del 2017, quest'anno gli uomini avviati aumentano dell'8,9% mentre le donne crescono solo del 7,3%
- Ciò conferma un calo della presenza femminile nel mercato del lavoro in ingresso, che si attesta a ottobre al 44,5%, rispetto al 44,9% del 2017 nel suo insieme



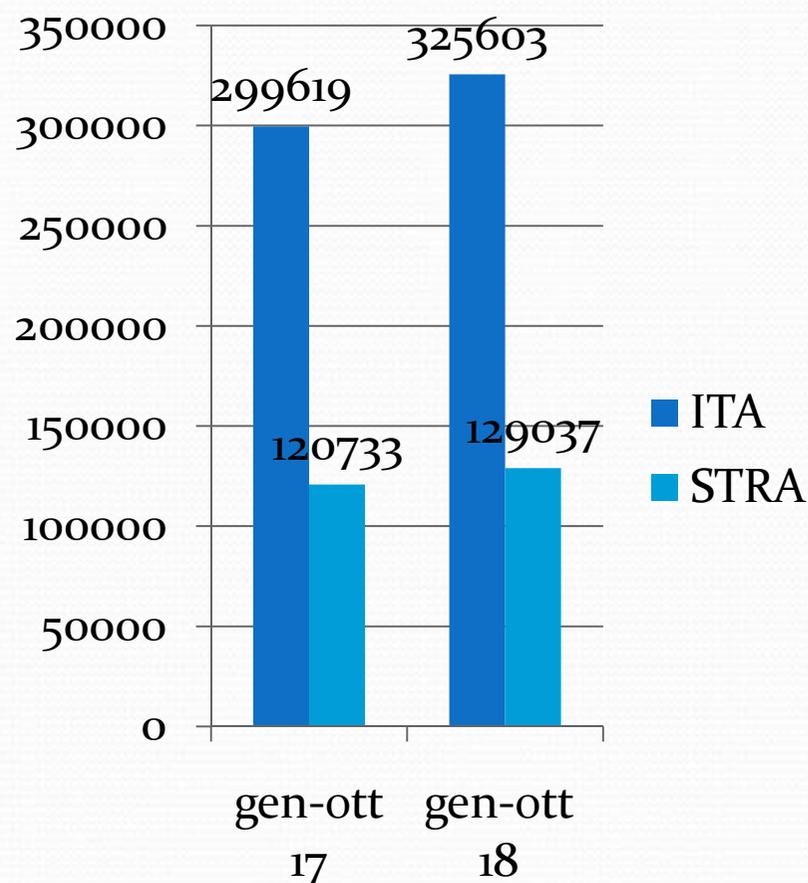
I lavoratori per classi di età

- L'approssimarsi della fine dell'anno, sempre delineare che nel 2018 la domanda di lavoro milanese si caratterizzerà **per un ulteriore invecchiamento** della forza di lavoro in ingresso.
- Tra i neoassunti **crece infatti il peso dei lavoratori con più di 45 anni**, mentre si contrae quello delle fasce centrali di età
- Per quanto riguarda **la componente giovanile**, essa evidenzia un modesto **incremento**, dovuto principalmente agli andamenti degli ultimi mesi in cui si spegne la crescita palesatasi nella prima metà dell'anno, una tendenza che probabilmente è **riconciliabile al calo del lavoro somministrato**, in cui tradizionalmente i giovani rappresentano circa la metà degli assunti



I lavoratori stranieri

- La presenza straniera sembra avviarsi a registrare nel corso del 2018 una flessione, dopo la crescita del biennio precedente. Nei primi mesi dell'anno, infatti **i neoassunti italiani sono aumentati dell'8,7%** a fronte di un incremento della componente **straniera del 6,9%**
- Una tendenza che sembra riconducibile principalmente all'andamento deludente di alcuni comparti come quello delle Costruzioni e dei Servizi alle imprese in cui più forte è la presenza di questi lavoratori, il cui peso a ottobre scende al 28,4





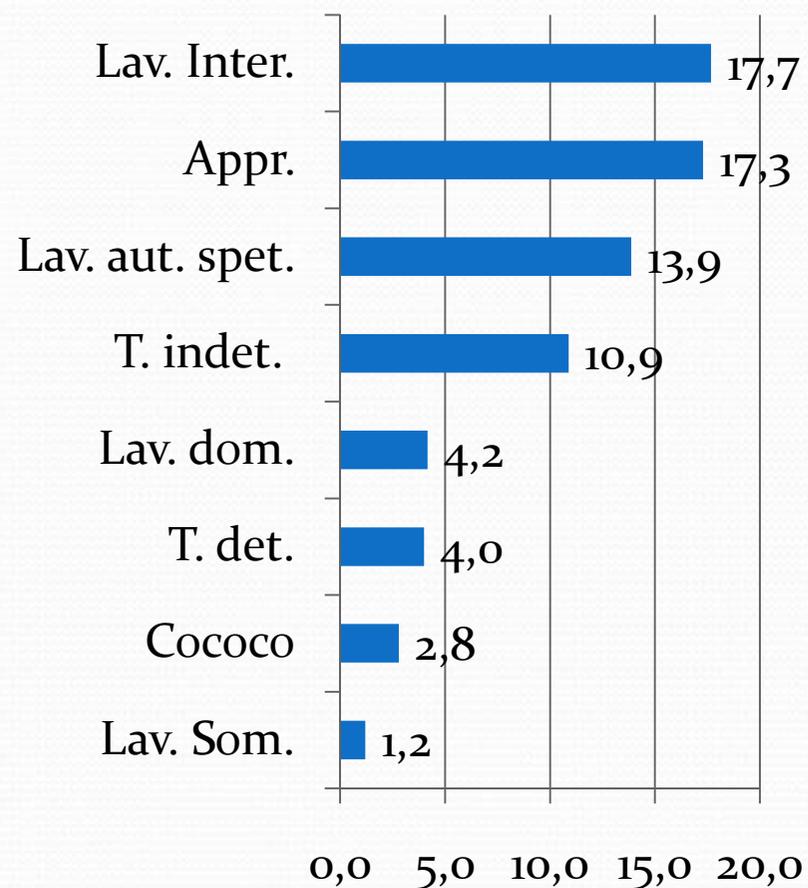
Il mercato del lavoro milanese nel 2018

Le modalità contrattuali

La domanda di lavoro milanese nel 2018

Si interrompe la crescita dei contratti a termine

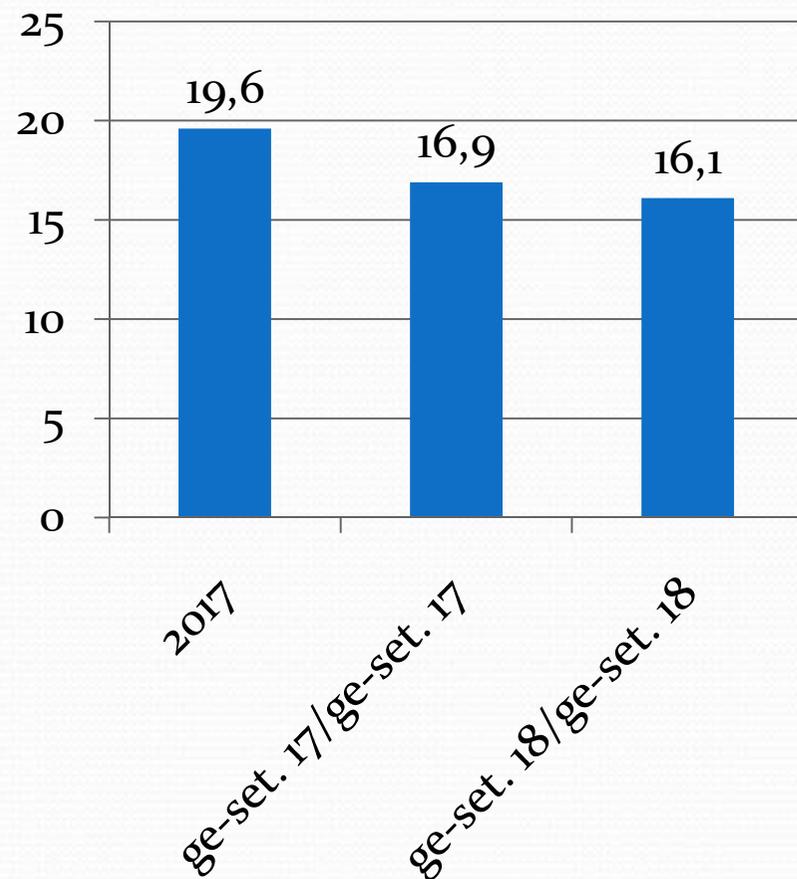
- Il **calo** delle assunzioni registratosi nel terzo trimestre si caratterizza per la battuta d'arresto registrata dalle due principali modalità di avviamento (**il tempo determinato e il somministrato**) che hanno trainato la crescita del mercato del lavoro milanese nel biennio precedente e ancora nei primi mesi del 2018
- Va però evidenziato che negli ultimi mesi il **rallentamento** delle assunzioni effettuate interessa anche **altre forme contrattuali**, segno che l'esuberante fase di crescita dei 18 mesi precedenti si va esaurendo



Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento

Il lavoro somministrato/1

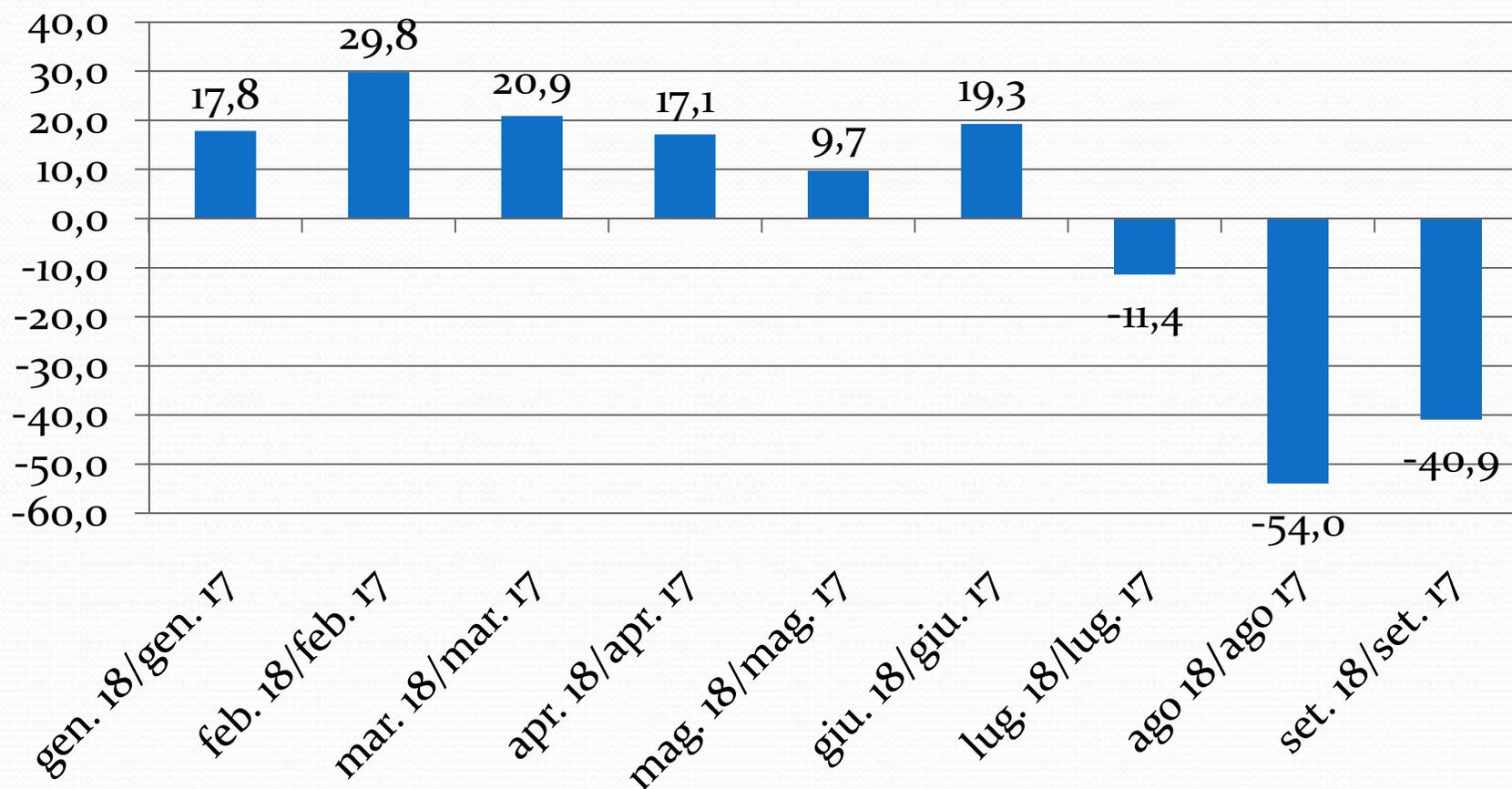
- Ricercando le cause di questo drastico rallentamento della domanda di lavoro l'attenzione è andata subito al lavoro somministrato, **la forma contrattuale più sensibile** sia ai mutamenti della congiuntura economica che ai mutamenti istituzionali
- Il lavoro somministrato negli ultimi anni ha registrato un crescita continua che lo ha portato nel 2017 a spiegare quasi un quinto di tutti gli avviamenti, e ancora nel primo semestre **è aumentato del 19,6%**, con un'incidenza complessiva pari al 20,4%
- Nel terzo trimestre **registra una marcata flessione (-34,3%)** che ne riporta il peso su valori inferiori di quelli dello stesso periodo del 2017



Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento

Il lavoro somministrato/2

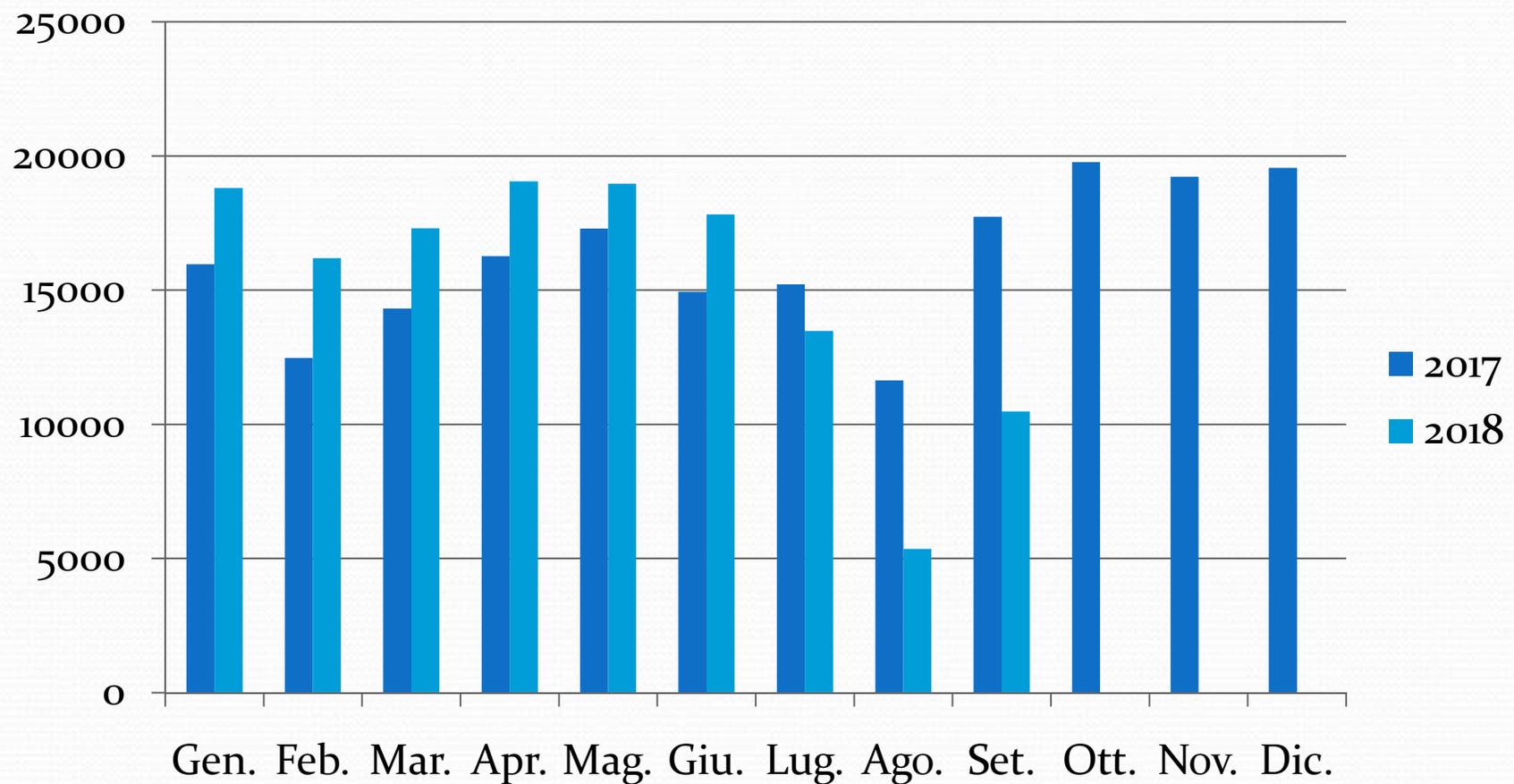
Le variazioni percentuali

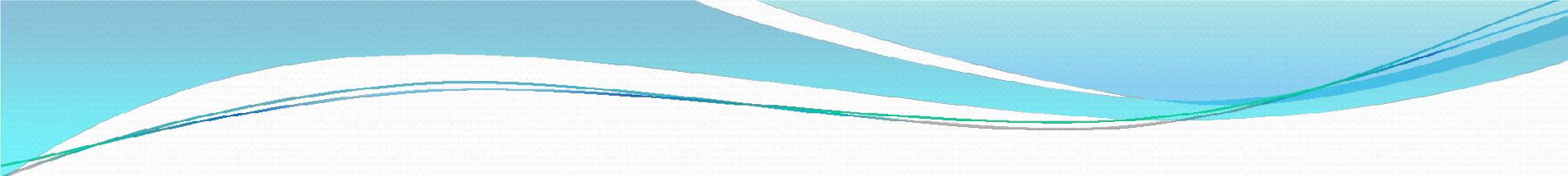


Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento

Il lavoro somministrato/3

Gli avviamenti in valori assoluti





Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento

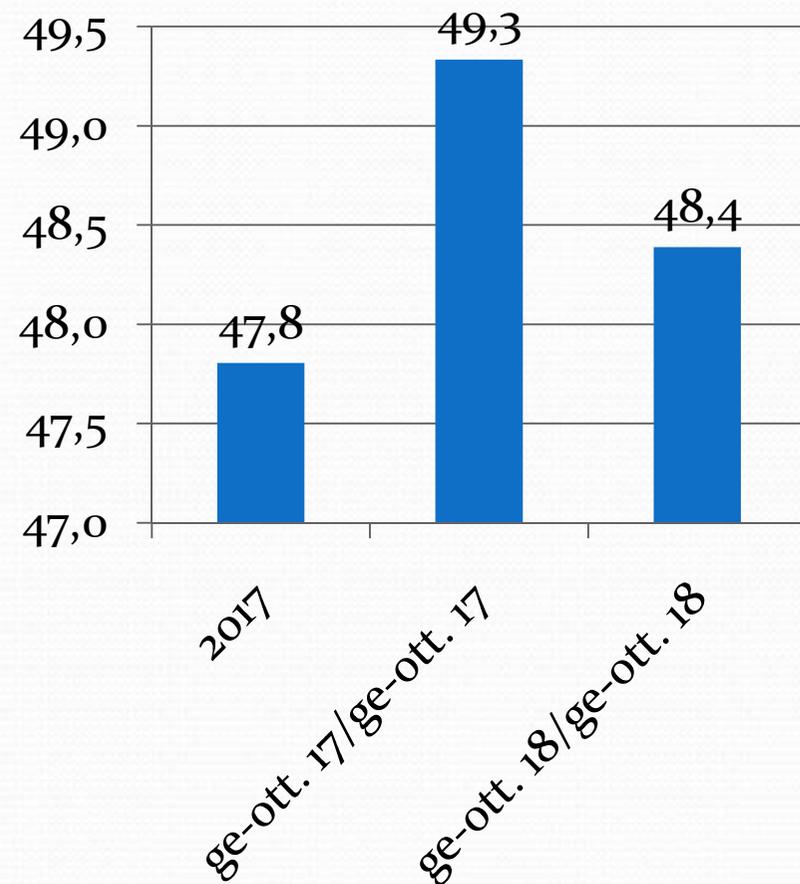
Il lavoro somministrato/4

- L'ipotesi interpretativa di questi andamenti consiste nel fatto che il lavoro somministrato **abbia risentito per primo dei provvedimenti governativi che lo hanno equiparato al lavoro a tempo determinato**, dopo aver beneficiato del fatto di un diverso trattamento dalla legislazione precedente
- Come si vedrà prendendo in esame le variazioni della domanda di lavoro nei diversi settori, il lavoro somministrato si conferma altresì come una **forma contrattuale sensibile anche alle variazioni delle tendenze economiche**, come si vedrà in particolare per quanto concerne il settore del Commercio
- Va altresì segnalato che le tendenze di questo tipo di avviamenti risente probabilmente di una sovrastima prevalentemente nel primo semestre legata (circa 9000 avviamenti) ad una impresa che ha applicato nel primo semestre criteri di segnalazione diversi dal passato, imputando su Milano anche gli avviamenti presumibilmente non che non riguardano la Città Metropolitana Milanese

Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento

Il tempo determinato/1

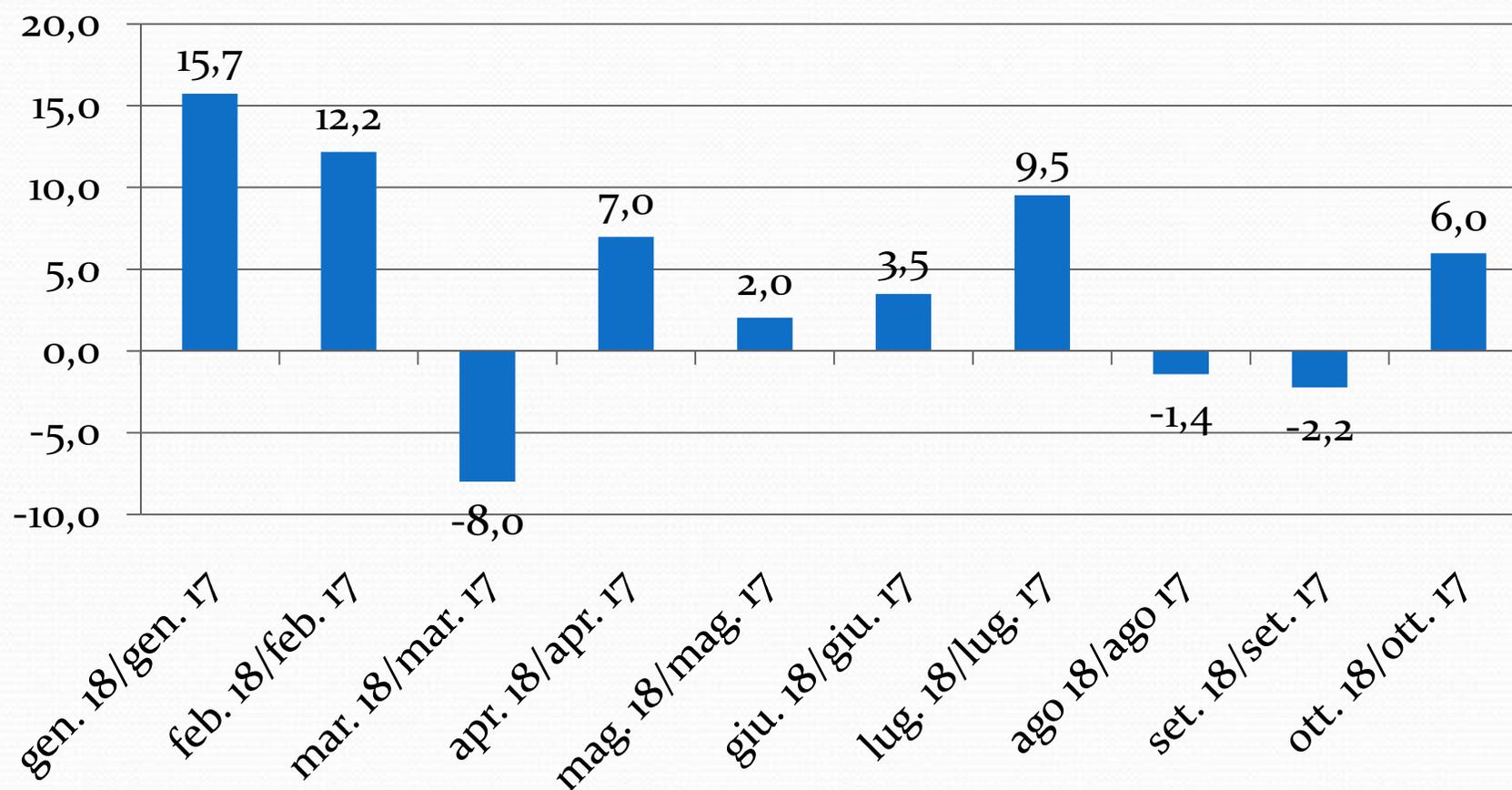
- Il contratto a tempo determinato è la modalità di assunzione più diffusa nella Città Metropolitana di Milano, evidenziando un peso che lo scorso anno è stato pari al 47,8% e ha superato la soglia del 50% sul finire dell'anno
- Questo contratto ha conosciuto un andamento abbastanza contenuto durante tutto il 2018, **con un incremento del 4,9%** nel primo semestre e **del 2,9%** nei quattro mesi successivi
- Ciò ha fatto sì che l'incremento complessivo di questo tipo di assunzioni nei **primi dieci mesi del 2018 sia stato pari al 4,0%**, mentre la loro incidenza è calata di circa un punto



Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento

Il tempo determinato/2

Le variazioni percentuali





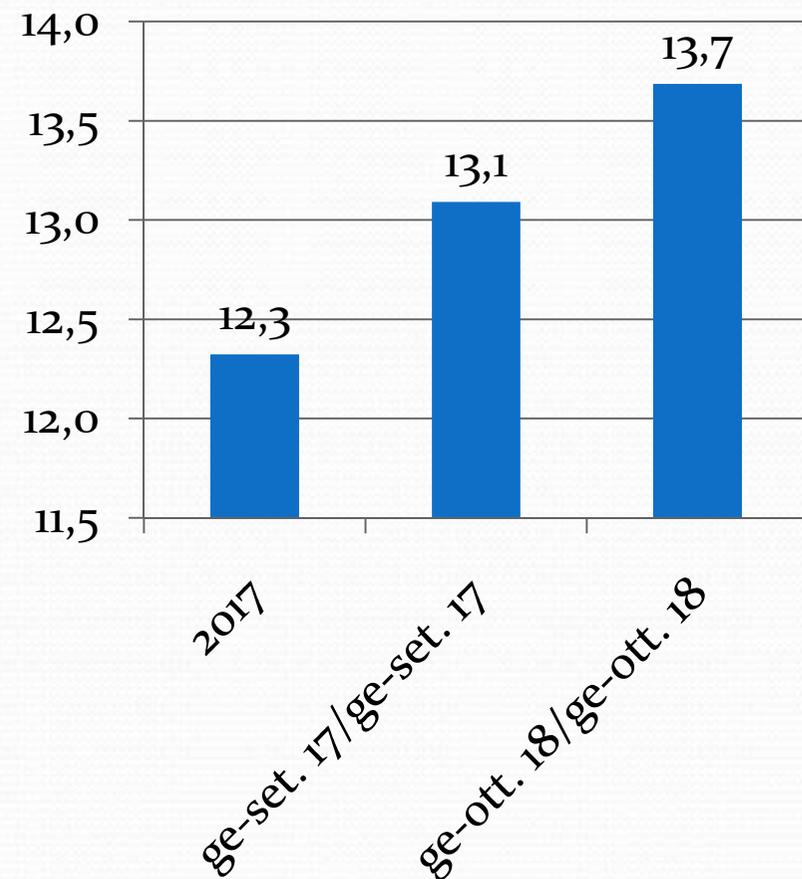
Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento Il tempo determinato/3

- Gli andamenti delle assunzioni con contratto a tempo determinato hanno scontato nel primo semestre la forte concorrenza effettuata dal lavoro somministrato
- Ciò si avverte soprattutto nei comparti dell'Alloggio, ma ancor di più in quelli della Logistica e delle Attività professionali, che presentano variazioni negative rispetto al 2017
- Positivo appaiono le dinamiche relative al settore manifatturiero specie nel primo bimestre, mentre deludente l'andamento del settore dello spettacolo.
- Negli ultimi quattro mesi, al pari del lavoro somministrato, esso ha risentito di cali diffusi in tutti i principali settori, a cominciare dall'Industria, il Commercio, l'Alloggio, mentre si accentuano le flessioni delle assunzioni a tempo determinato nella Logistica e nelle Attività professionali
- Nello stesso periodo, però, le assunzioni con questa forma contrattuale sono sorrette da un miglioramento del settore dei Servizi alle imprese ma soprattutto dalla ripresa del comparto dell'Informazione e comunicazione, che come tutto il resto dell'industria dello spettacolo, rappresenta uno dei settori dove più elevato è l'utilizzo del contratto a tempo determinato

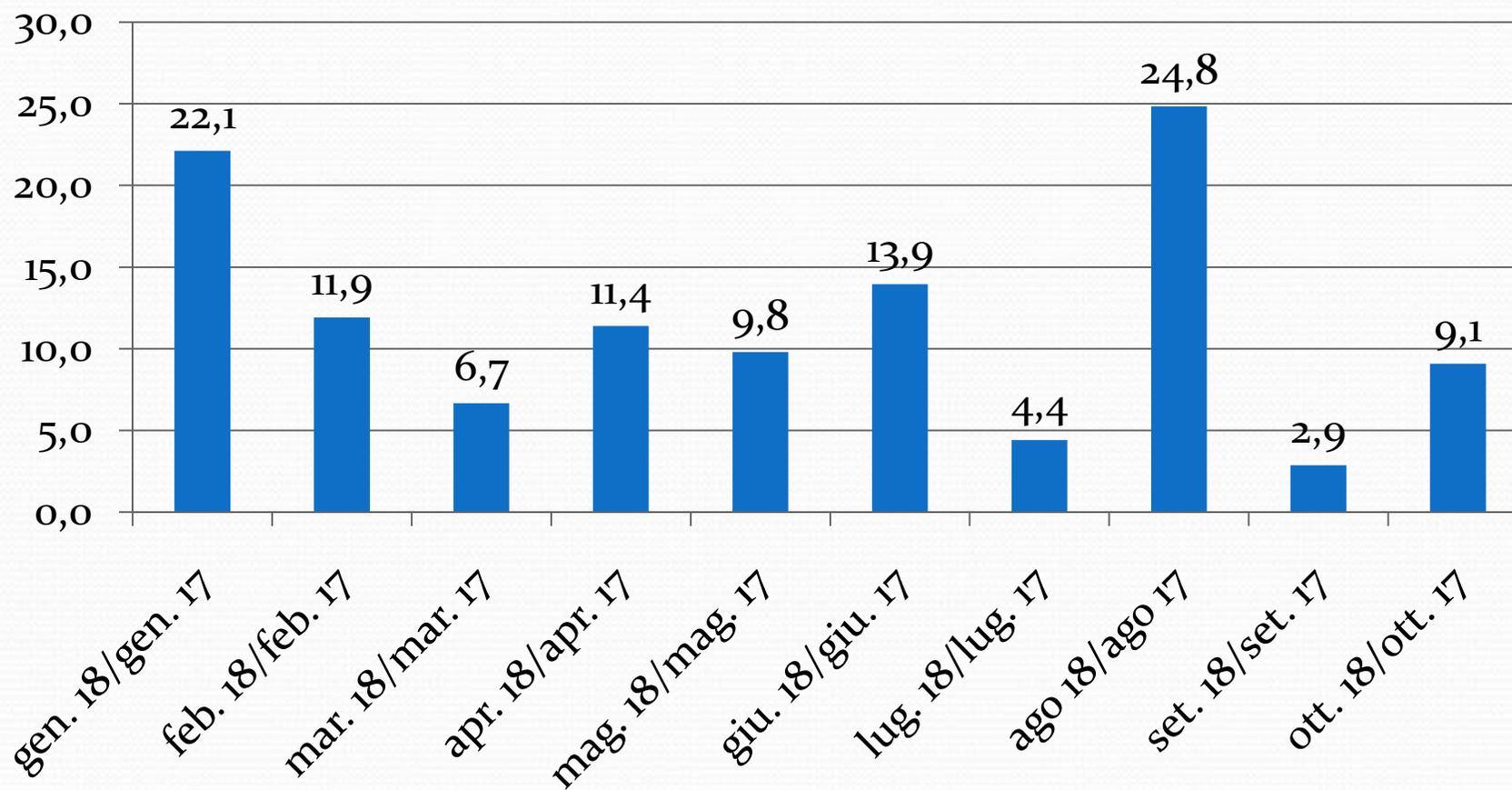
Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento

Il tempo indeterminato/1

- In controtendenza rispetto agli ultimi due anni, nel corso del 2018 si registra **un incremento delle assunzioni a tempo indeterminato**
- Il peso delle assunzioni con questo tipo di assunzioni permane contenuto ma l'incremento registratosi nei primi 10 mesi **dell'anno (10,9%)** potrebbe consentirle di **ri guadagnare le posizioni del 2016**, quando erano ancora attive le politiche di incentivazione governative
- Ciò sembra confermare che l'economia milanese continua ad essere interessata in buona misura da processi di crescita, che incoraggiano le imprese anche ad **assumere lavoratori con contratti stabili**



Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento Il tempo indeterminato/2



Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento

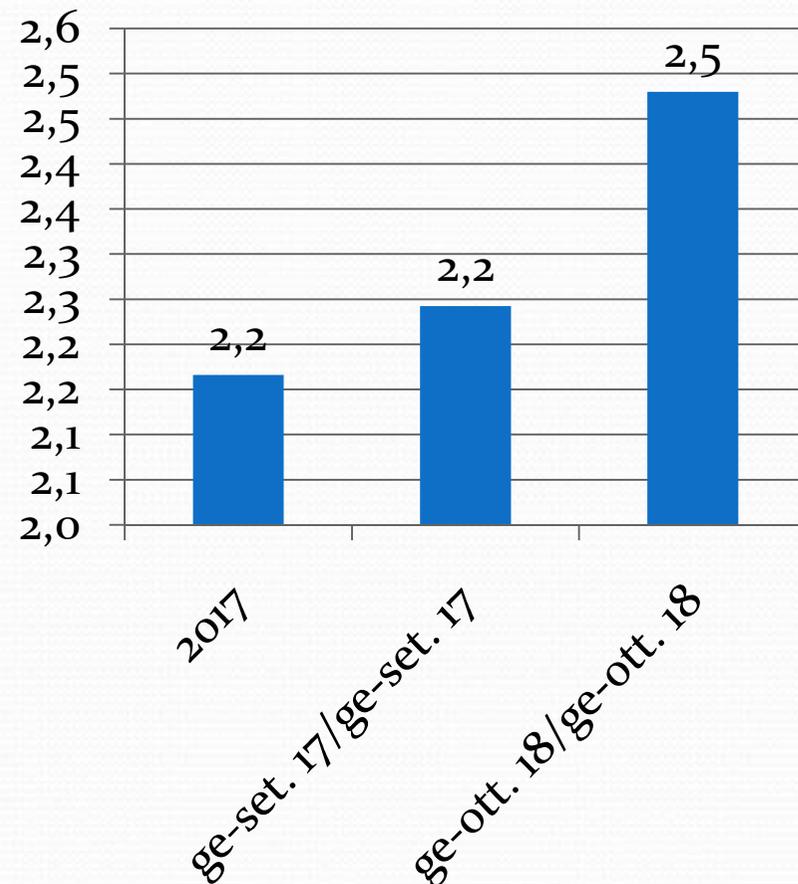
Il tempo indeterminato/3

- Come si può osservare, la tendenza ad attivare nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato sembra seguire una tendenza abbastanza tradizionale, con **picchi nelle attivazioni ad inizio anno e a settembre**
- La gran parte di questi avviamenti si concentra in un numero limitato di settori (più dell'83% vengono effettuati da soli 8 settori)
- Tra questi spiccano per le performance dei comparti del **Manifatturiero, dell'Informazione e Comunicazione e delle Attività professionali** che evidenziano nel corso del 2018 un andamento costantemente positivo, più accentuato nel primo semestre per il primo
- **Più discontinuo**, anche se ugualmente positive, sono le performance del **Commercio e della Logistica**, che evidenziano cali nel corso degli ultimi mesi, mentre opposto è l'andamento dei settori **dell'Alloggio e dei Servizi alle imprese**, mentre calano per tutto il 2018 queste assunzioni nel le **Costruzioni**.
- Si ha quindi l'impressione che le dinamiche delle assunzioni siano più strettamente riconducibili alle tendenze economiche dei diversi settori, mentre appaiono ancora deboli gli indizi che questa modalità di avviamento risenta delle innovazioni istituzionali introdotte nel corso dell'anno-

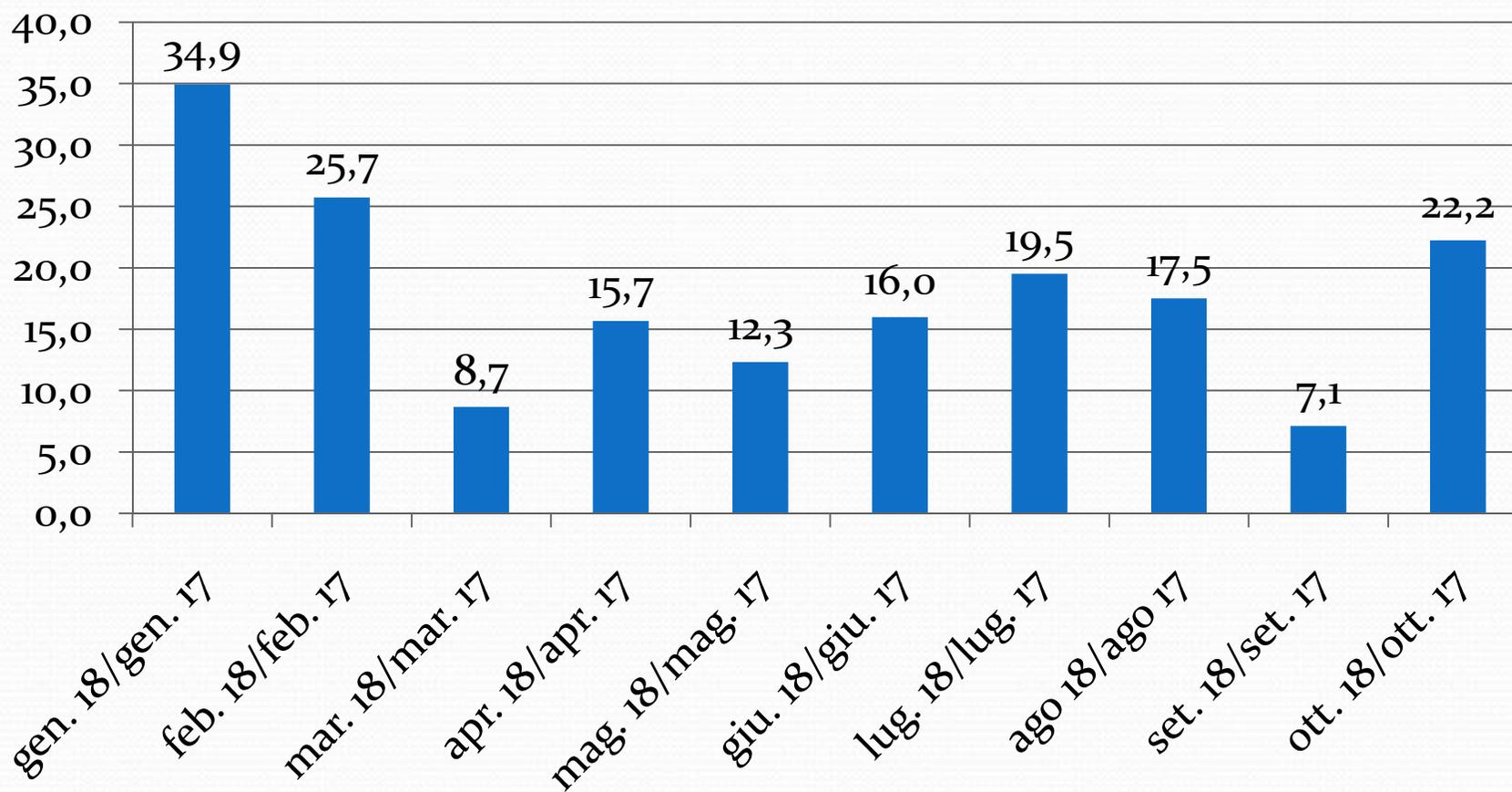
Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento

L'apprendistato/1

- Tra le tre forme minori di assunzione che come si è visto hanno registrato nel corso dei primi mesi del 2018 gli incrementi più rilevanti, si possono riscontrare comportamenti diversi
- L'apprendistato, ad esempio, che come si è visto presenta nel corso del 2018 un incremento del 17,3% e **ha di fatto già raggiunto il numero di avviamenti registrati nel corso dell'intero 2017**
- Esso registra **un andamento parzialmente assimilabile a quello del tempo indeterminato**, trainato in particolare dai comparti del terziario avanzato (Attività professionali, Informazione e comunicazione) dalle Costruzioni e dall'Alloggio, mentre declinante anche se positivo appare il suo andamento nel Manifatturiero ed evidenzia alcuni cali negli ultimi mesi nel Commercio



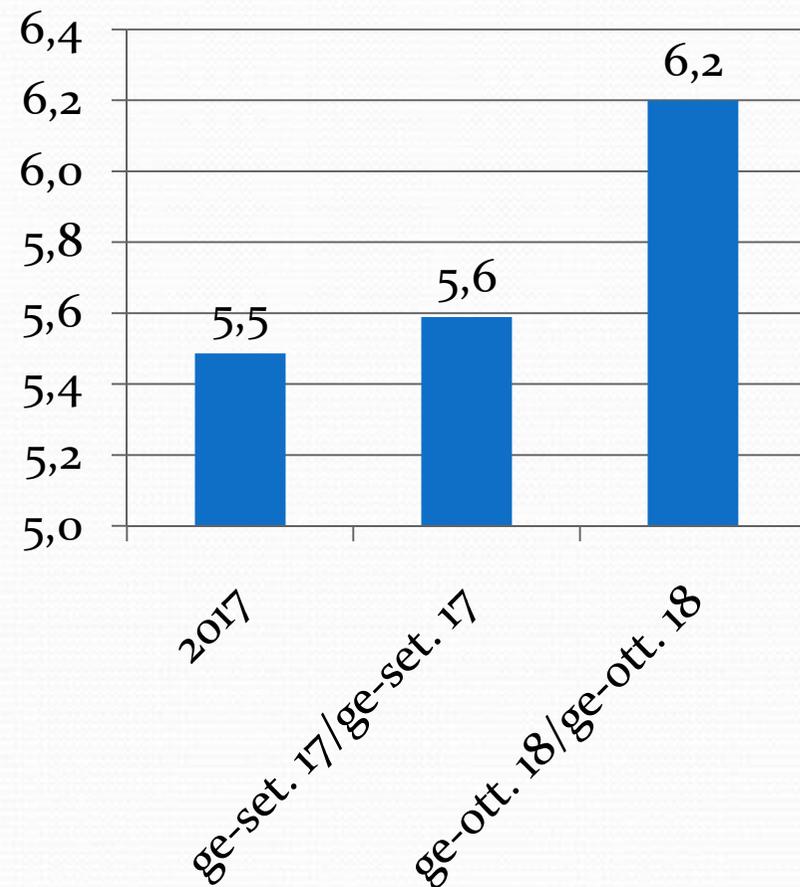
Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento L'apprendistato/2



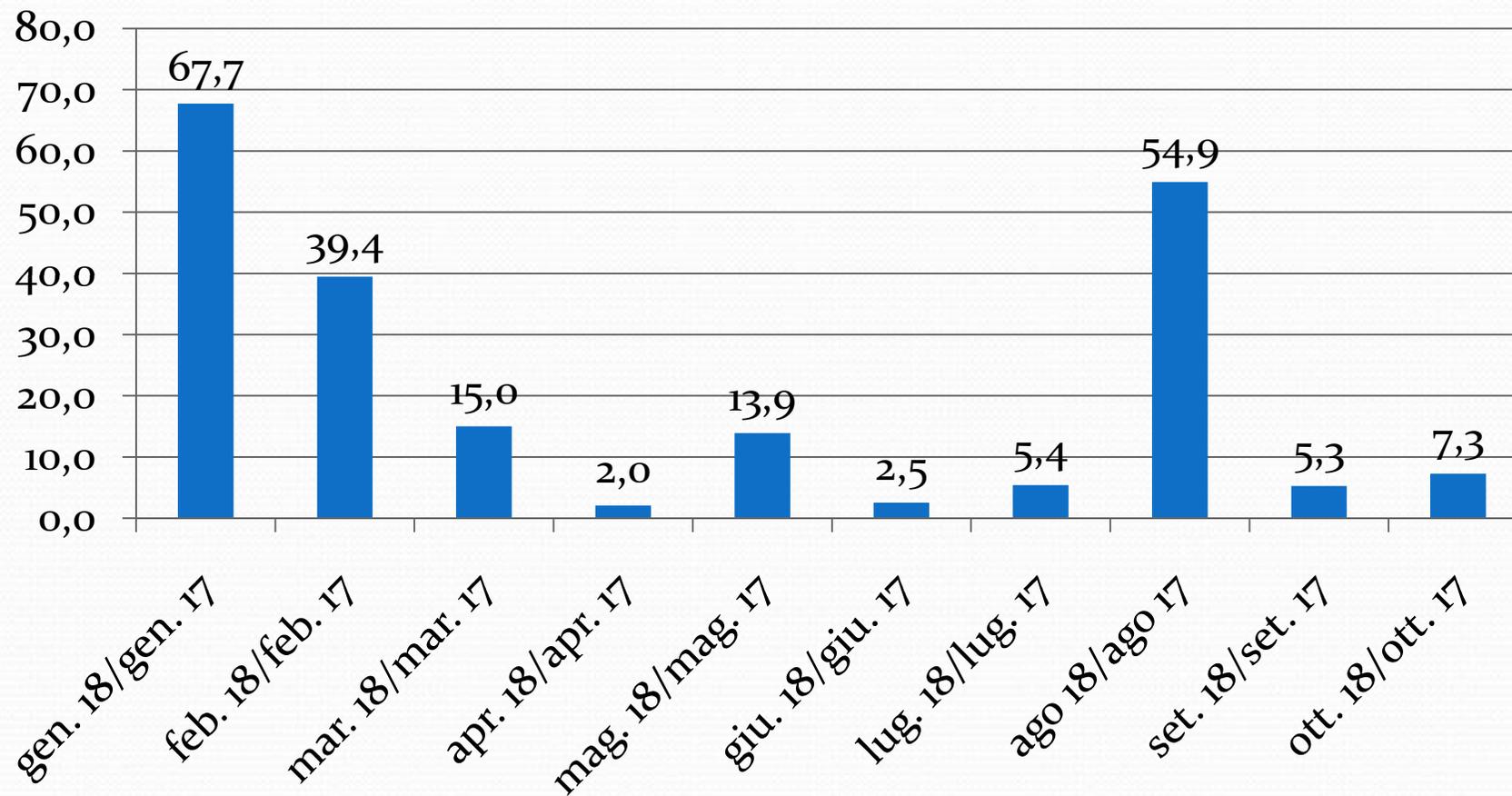
Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento

Il lavoro intermittente/1

- Il lavoro intermittente è l'unica forma di lavoro subordinato a termine che appare in crescita nel corso del 2018. Complessivamente esso **registra un incremento del 17,7%**, più accentuato nel primo semestre (+20,7%) **ma rilevante anche nei mesi successivi (+12,9%)**
- Il suo andamento nel corso dell'anno è però estremamente erratico con due picchi a gennaio e agosto, generati da poche imprese afferenti **all'Alloggio a gennaio e alle Attività professionali ad agosto**
- Si conferma come un contratto di nicchia, che però tende sempre più spesso a sostituirsi ad altre modalità contrattuali (il tempo determinato prima, i cococo, poi)

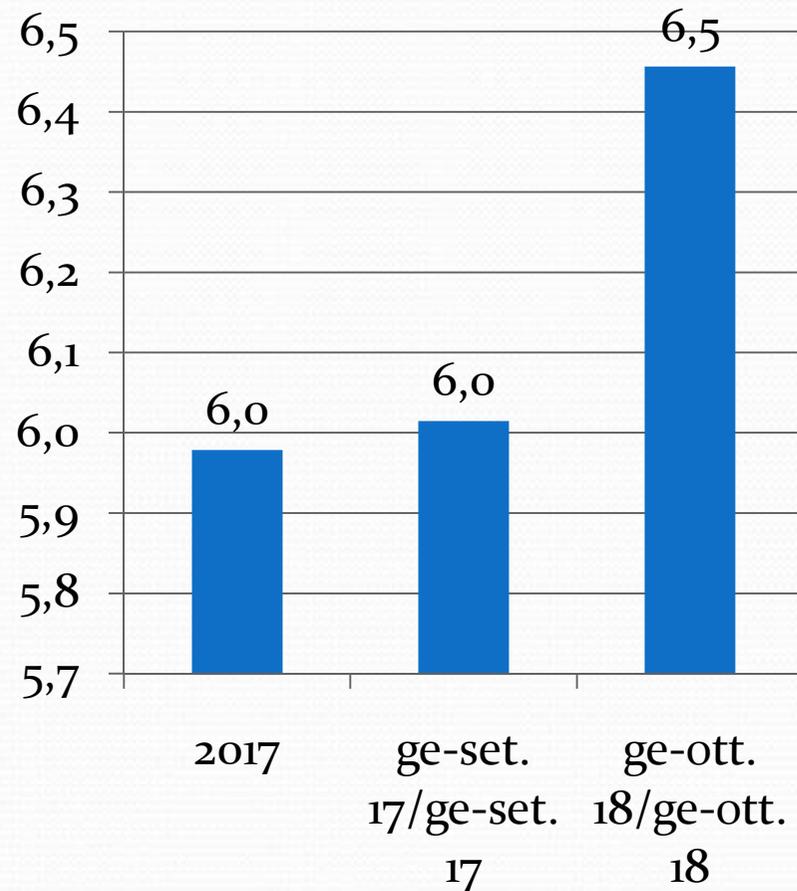


Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento Il lavoro intermittente/2

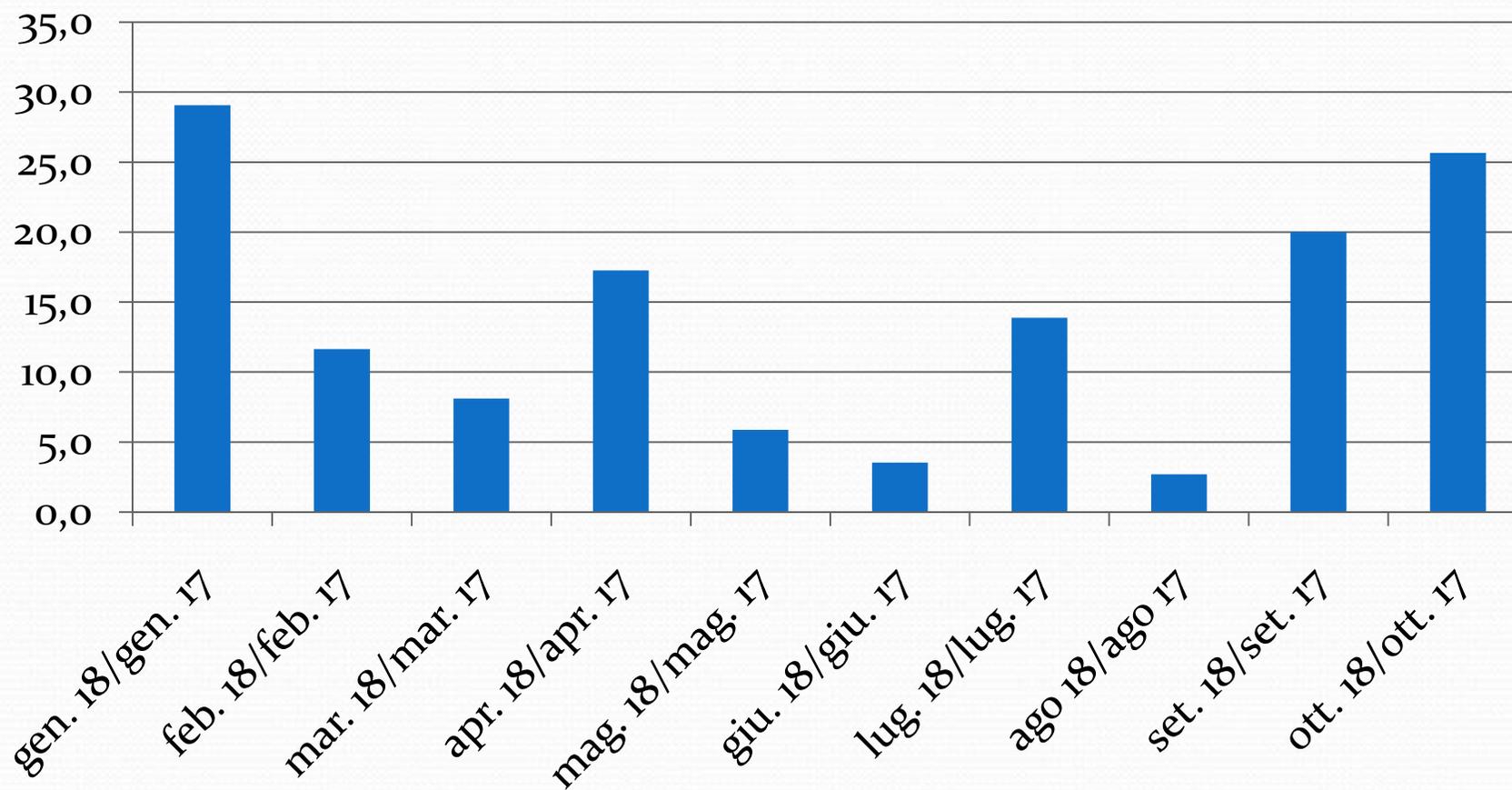


Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento I lavoratori autonomi dello spettacolo/1

- Anche i lavoratori autonomi dello spettacolo rappresentano un contratto di nicchia, che risente quindi delle dinamiche economiche di alcuni comparti in cui è più diffuso il suo utilizzo (Informazione e comunicazione, Attività artistiche e Attività professionali)
- E' per questa sua caratteristica strutturale che esso presenta nel 2018 un andamento anomalo, evidenziando un incremento di avviamenti maggiore nella seconda parte dell'anno **17,9%, a fronte dell'11,4% del primo semestre**



Le tendenze per tipologia di contratto di avviamento I lavoratori autonomi dello spettacolo/2



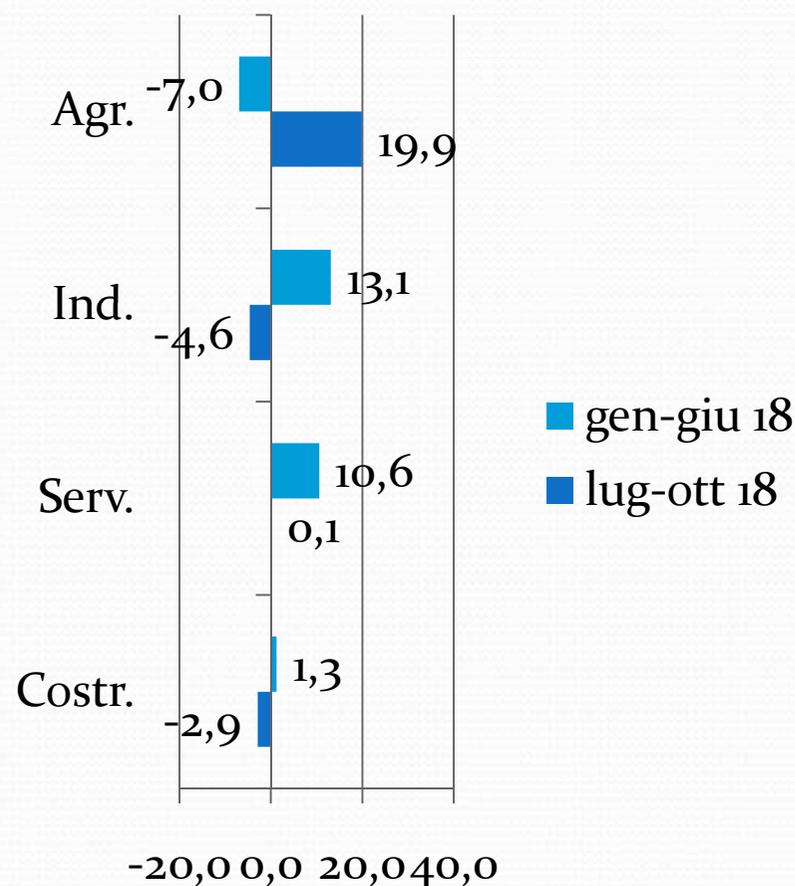


La domanda di lavoro milanese nel 2018

La composizione settoriale

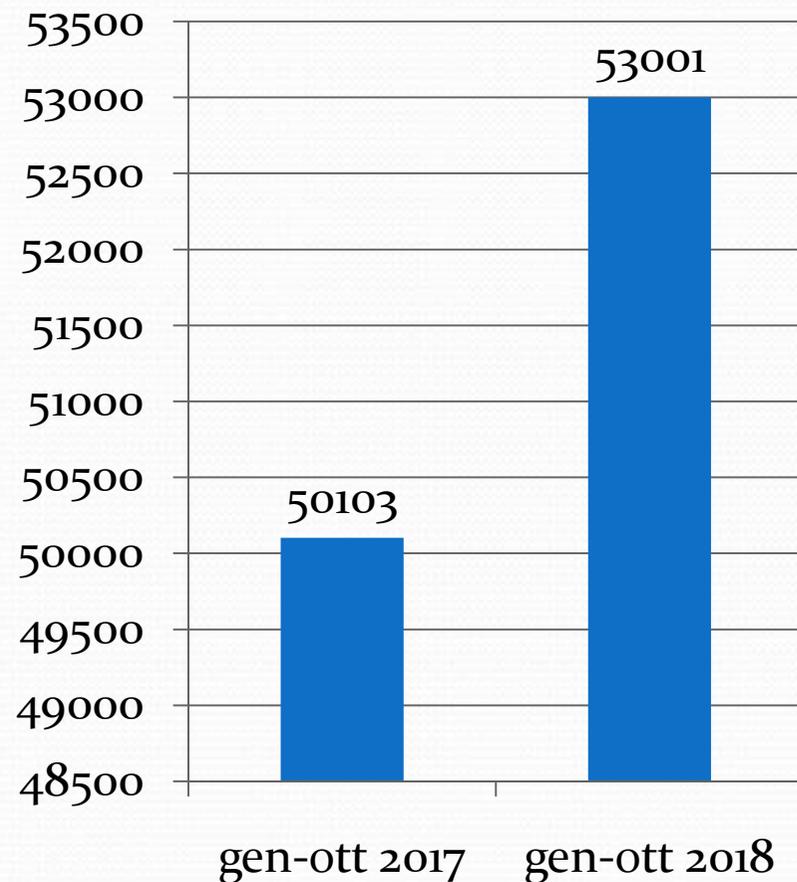
La composizione settoriale e gli andamenti della domanda nel corso del 2018

- Da alcuni anni la composizione settoriale della domanda di lavoro si mantiene relativamente stabile
- Anche nei primi dieci mesi del 2018 i Servizi spiegano l'88,6% degli avviamenti, l'industria ferma attorno al 6,7% e le Costruzioni scese al 4,4%
- Le dinamiche settoriali nel 2018 presentano però sensibili variazioni tra il primo semestre e i successivi quattro
- Nella prima metà dell'anno solo l'Agricoltura che presentava andamenti negativi e l'Industria era il settore che presentava l'incremento più accentuato
- Nel periodo successivo la situazione appare ribaltata, mentre solo i Servizi evidenziano valori positivi in entrambi, pur registrando anch'essa un sensibile peggioramento

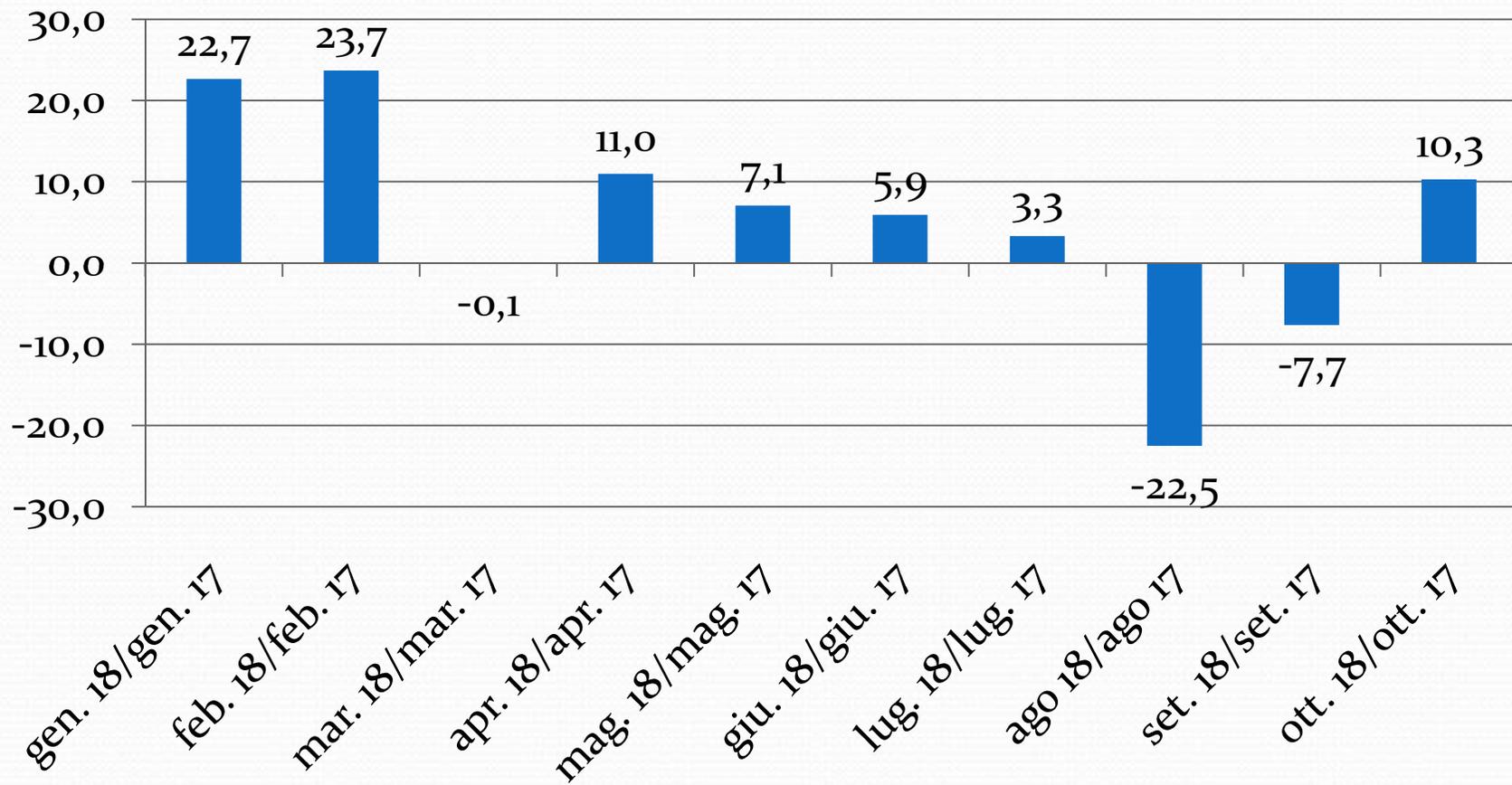


Il comparto manifatturiero/1

- Il comparto Manifatturiero spiega da solo circa il 93% degli avviamenti effettuati dall'Industria e il 6,2% dell'insieme della domanda di lavoro milanese
- Nei primi dieci mesi del 2018 esso ha evidenziato un incremento del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2017, con un aumento del 12% nei primi sei mesi, e un calo del 4,2% in quelli successivi
- Esso evidenzia un andamento positivo e costante per le assunzioni stabili (tempo indeterminato, 14,1% e apprendistato, +26%), uno positivo ma discontinuo del tempo determinato (10,6%) e uno negativo del somministrato (-7,6%), a partire da luglio

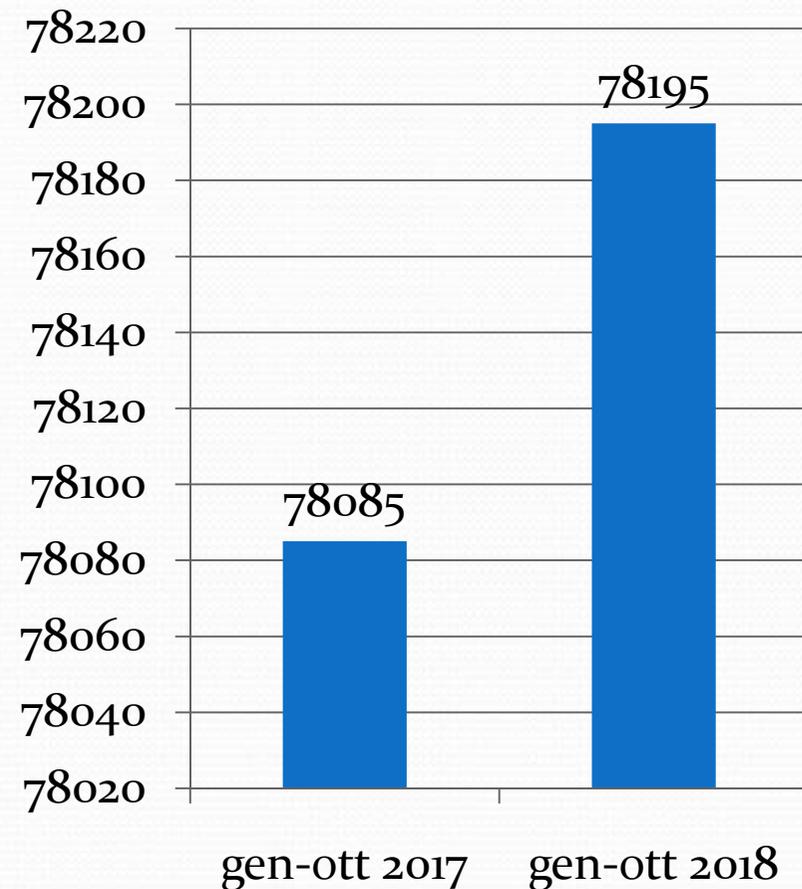


Il comparto manifatturiero/2

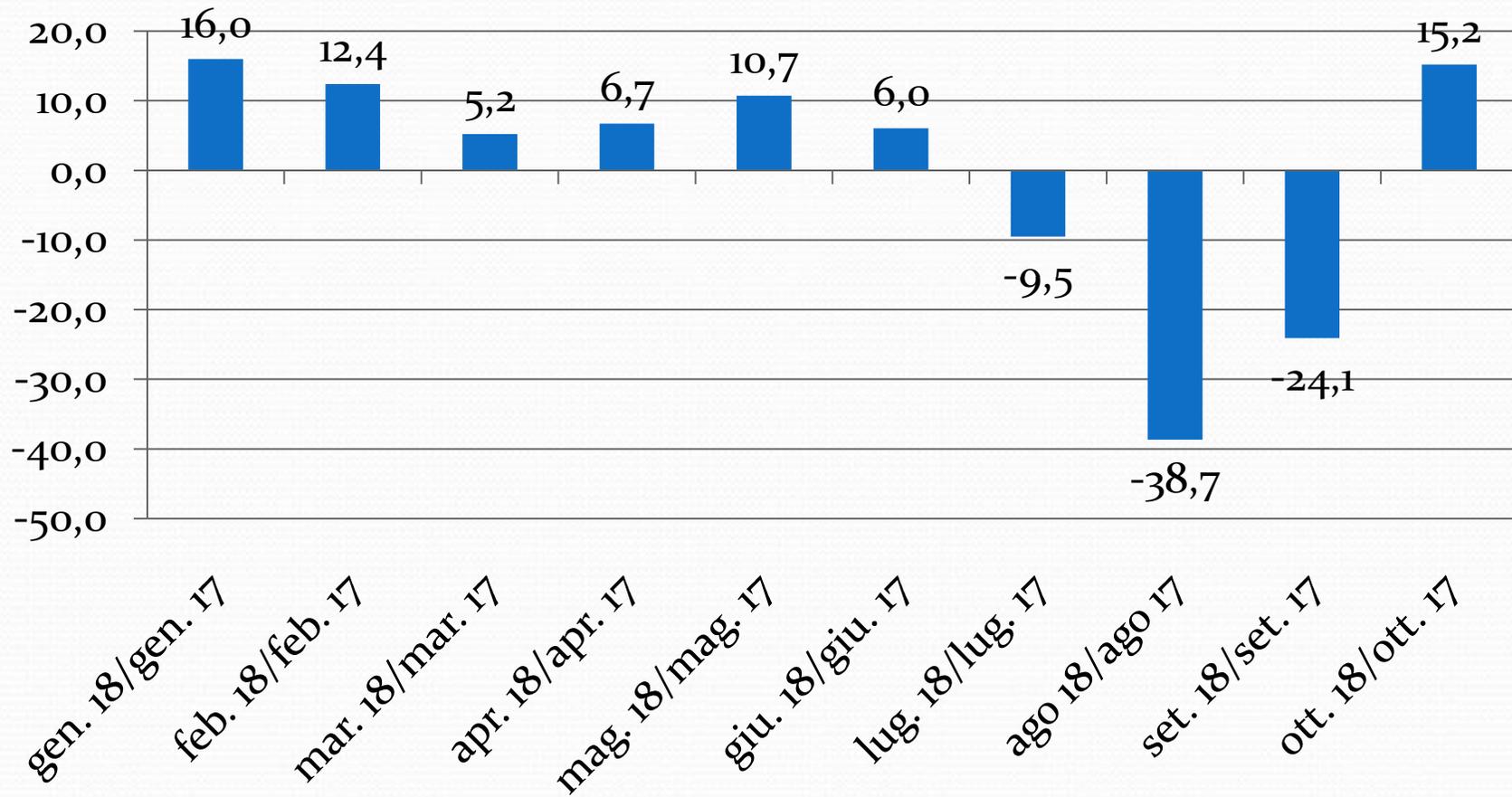


Il commercio/1

- Il Commercio ha spiegato nell'ultimo biennio più del 10% degli avviamenti milanesi
- Il saldo pressoché nullo registrato nei primi dieci del 2018, è il risultato di un incremento del 9,5% nel corso del primo semestre e un calo del 15,2% nei mesi successivi, e fa scendere il suo peso al 9,2%
- La contrazione degli ultimi mesi è imputabile interamente al crollo del lavoro somministrato (-16,4%), mentre positivo è l'andamento delle altre forme contrattuali, da quelle stabili (+14,1% l'indeterminato e +12,6% l'apprendistato), ma anche il
- tempo determinato (+9,6%), l'intermittente (+32,6%) e i cococo (+23,3%)

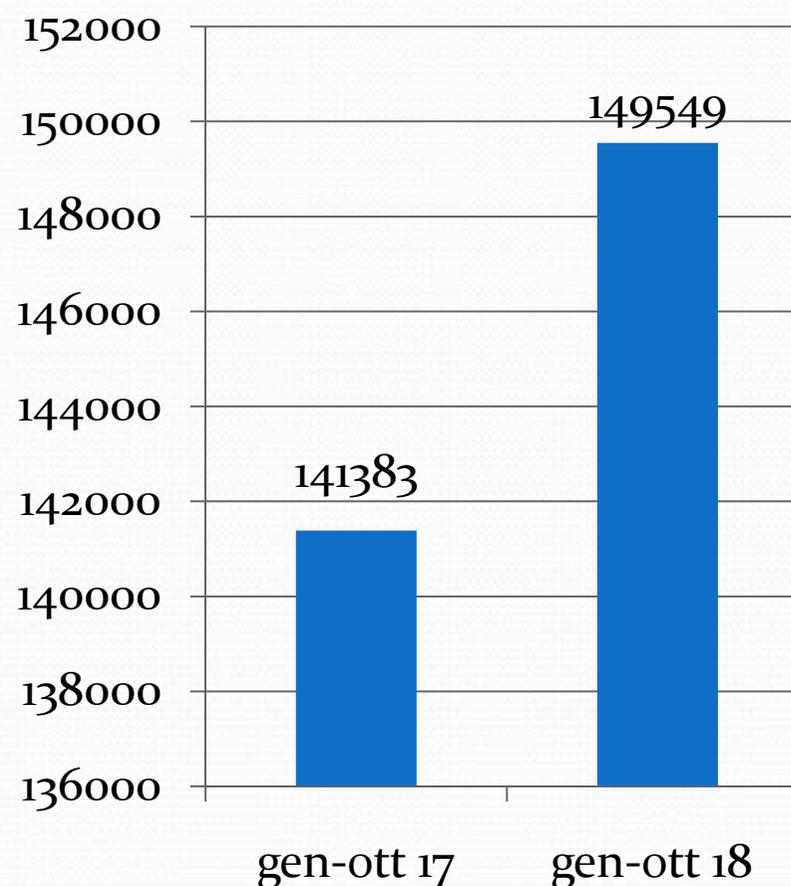


Il commercio/2

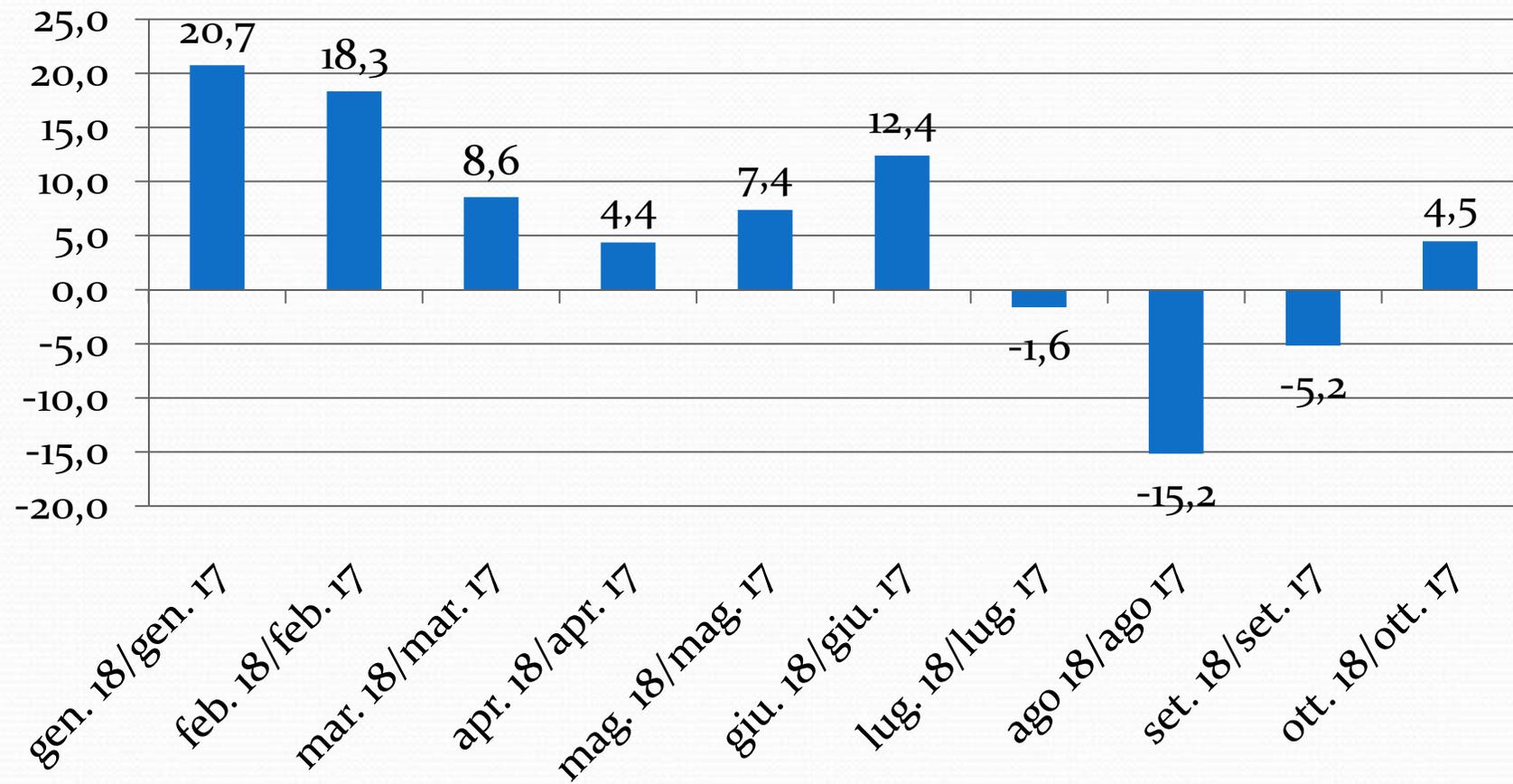


L'Alloggio/1

- Contende al settore dell'Informazione e comunicazione il primato degli avviamenti
- Nel corso dei primi dieci mesi del 2018, esso registra un incremento degli avviamenti pari al 5,8%, derivante da un incremento dell'11,3% nel primo semestre e un calo del 3,3% in quelli successivi
- Esso ha risentiti in questa seconda parte dell'anno della flessione non solo del lavoro somministrato ma anche del tempo determinato, anche se entrambi questi contratti presentano ugualmente valori positivi (+3,0% e +2,1%). In crescita pressoché costante il tempo determinato (+12,1%) e l'apprendistato (+12,3%), anche se gli incrementi più marcati sono fatti registrare dal lavoro intermittente e dai cococo, entrambi con valori superiori al 30%

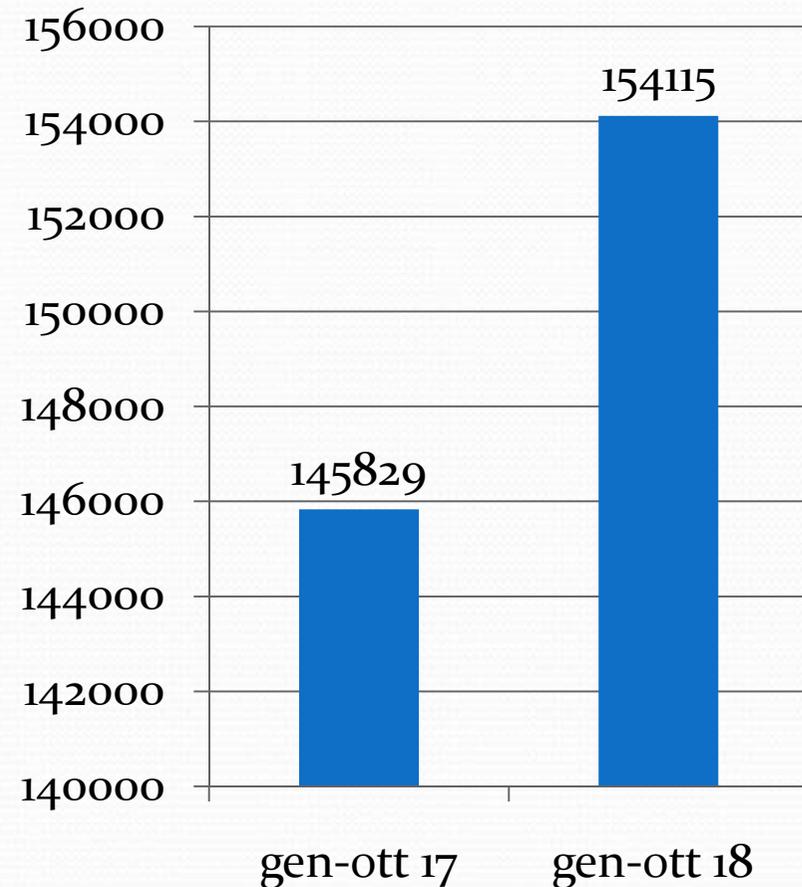


L'Alloggio/2

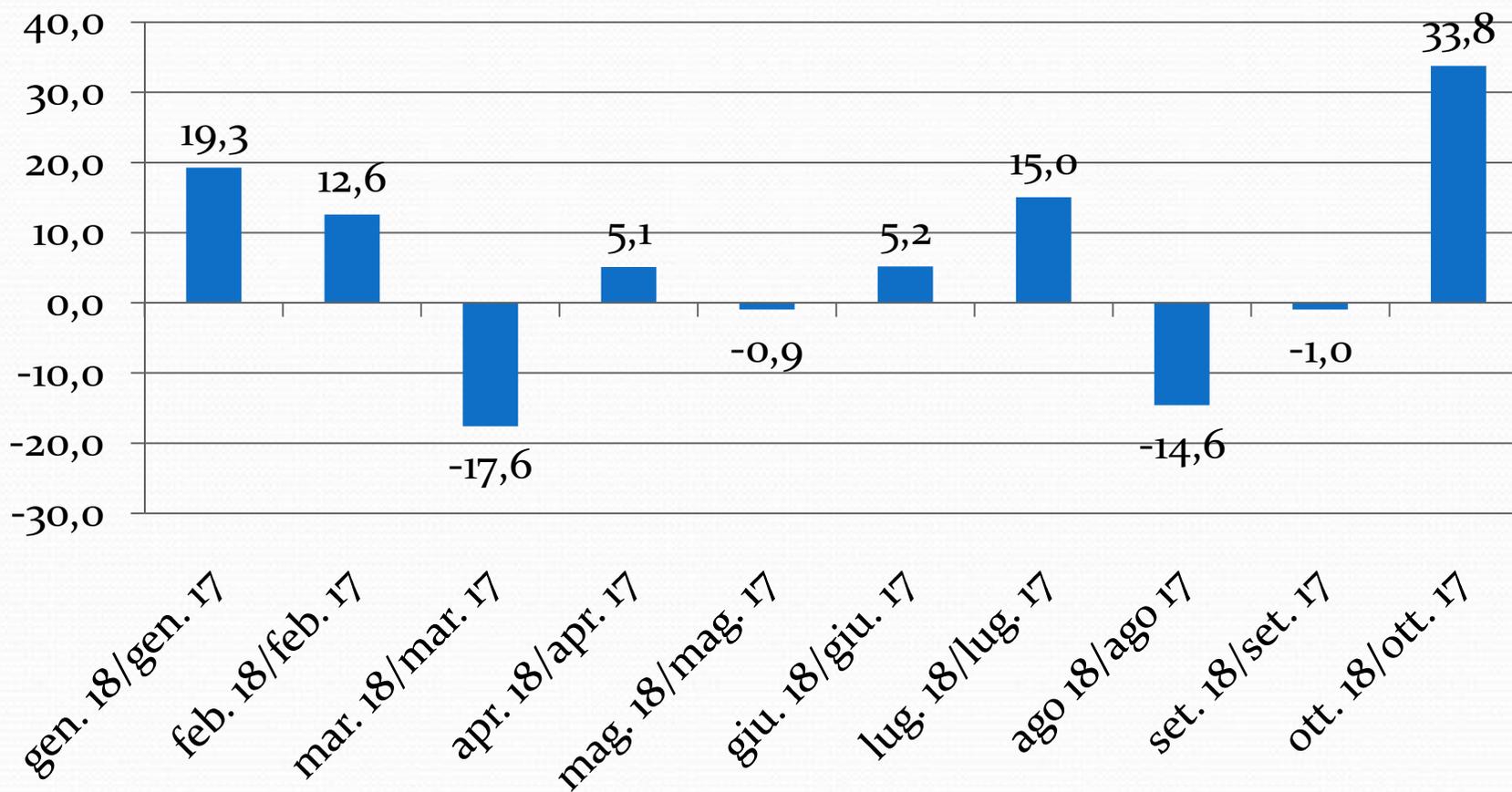


Informazione e comunicazione/1

- Il comparto dell'Informazione e comunicazione, il cui peso oscilla attorno al 18%, è da anni quello che effettua più avviamenti nel mercato del lavoro milanese
- Nel corso del 2018 esso presenta un aumento delle assunzioni pari al 5,7%, ma contrariamente alla gran parte degli altri settori, esso evidenzia un modesto incremento del 2,5% nel primo semestre e uno dell'11,3 nei quattro mesi successivi.
- Esso rappresenta uno dei settori che presenta un più forte incremento dei contratti stabili (+30,8% il tempo indeterminato, +25,2 l'apprendistato). Il tempo determinato, che chiude i 10 mesi con un incremento del 6,9%, ha registrato nei primi sei mesi un andamento negativo, recuperato poi quando esso ha riassorbito il lavoro somministrato, pressoché sparito dopo luglio (-10,0% sull'intero periodo)
- Cresce del 12,9% il lavoro intermittente, concentrato nella seconda metà dell'anno, così come migliorano nello stesso periodo i lavoratori autonomi dello spettacolo

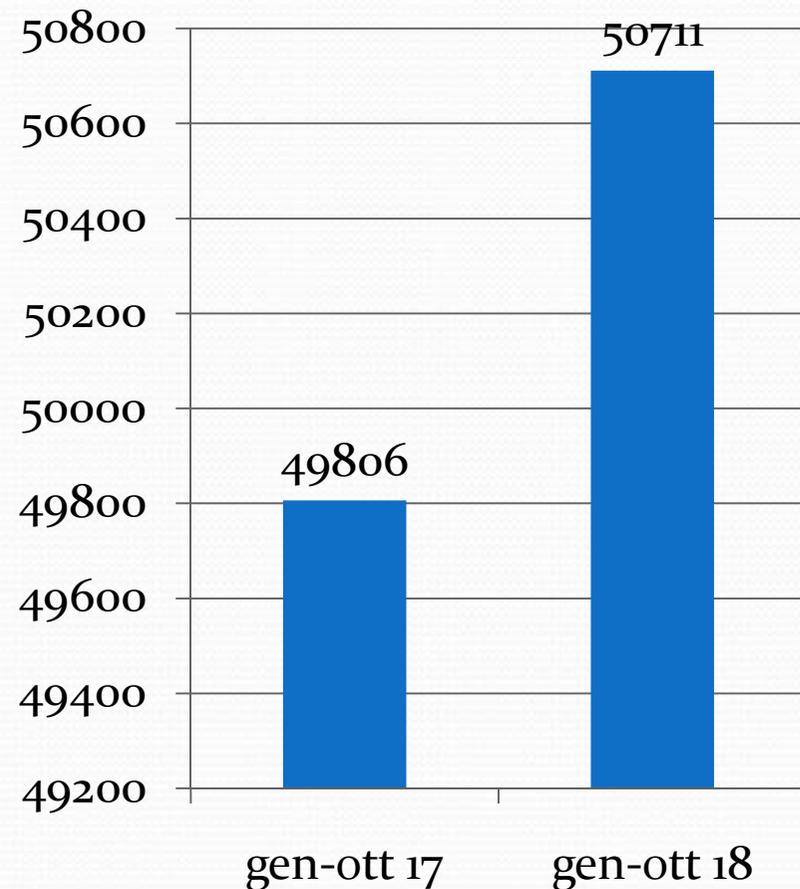


Informazione e comunicazione/2



La logistica/1

- La logistica è un settore che sta crescendo da diversi anni e che lo scorso anno ha registrato addirittura un incremento delle assunzioni pari al 24,5%
- Non sorprende quindi che nel 2018 esso presenti un andamento più contenuto (+1,8%), derivante da un incremento del 6,8% nel primo semestre e un calo del 5,1% nel quadrimestre successivo
- Sorprendente è però che in questo comparto l'unico settore che risulta in crescita sia il somministrato (+28,7%), che non risente delle flessioni che hanno interessato tutti gli altri settori da luglio in avanti. Calano, anche se in misura molto contenuta sia i contratti stabili che quelli a termine, incluso il lavoro intermittente



La logistica/2

